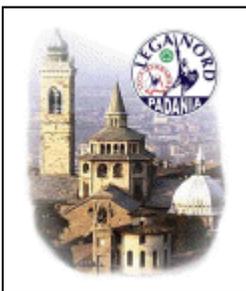


Parsani Matteo

Da: Sportello Del Cittadino [sportello@leganordbergamo.org]
Inviato: venerdì 10 ottobre 2008 18.19
A: Undisclosed-Recipient;;
Oggetto: Lega Nord Bergamo - Informa

**LEGA NORD - LEGA LOM****Segreteria Provinciale di BE**

via A. Berlese, 1 24124 Bergamo tel. (+39)035/363111 Fa:

OGGETTO: Lega Nord Bergamo - Informa**Ministro dell'Interno: Roberto Maroni****Maroni: «L'Italia non è oggi un paese razzista»**

Informativa urgente del ministro dell'Interno alla Camera dei Deputati. «L'analisi dei dati statistici, dei comportamenti delle forze dell'ordine, delle politiche d'integrazione attesta che l'Italia manifesta un'elevata capacità di accoglienza degli immigrati: alcuni episodi di violenza che si sono verificati negli ultimi tempi restano del tutto marginali e sono socialmente rifiutati»

«L'Italia non è oggi un paese razzista» e le denunce degli ultimi tempi di violenze ai danni di cittadini stranieri sono «episodi enfatizzati dalla stampa». Il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha svolto oggi nell'aula della Camera dei Deputati una informativa urgente sui recenti episodi di intolleranza e di violenza di matrice xenofoba o razzista.

«L'analisi dei dati statistici, dei comportamenti delle forze dell'ordine, delle politiche d'integrazione - ha detto Maroni - attesta che l'Italia manifesta un'elevata capacità di accoglienza degli immigrati: alcuni episodi di violenza che si sono verificati negli ultimi tempi restano del tutto marginali e sono socialmente rifiutati».

«Al contrario di quanto affermano taluni in maniera strumentale e non documentata, l'esame dei dati in possesso del Ministero dell'Interno relativi agli ultimi 4 anni - ha illustrato il ministro - dimostra per il 2008 un'inversione di tendenza del numero degli atti di violenza ispirati alla discriminazione e all'intolleranza. Numero di episodi che invece nel triennio 2005-2007 aveva registrato un progressivo aumento».

«L'Italia è il Paese che accoglie di più e meglio chi viene da scenari di guerra e le persone vulnerabili come anziani, donne e minori. E' un diritto che loro hanno e noi lo riconosciamo più di altri Paesi europei».

«Sul fronte dell'accoglienza e dell'integrazione degli immigrati, l'Italia, con le sue strutture - ha aggiunto - rappresenta una 'best practice' a livello europeo ed internazionale. Altro che mancata accoglienza...».

«Abbiamo il dovere di aver paura del razzismo - ha sottolineato Maroni - ma c'è uno scollamento tra le polemiche in corso e la più fisiologica evoluzione con cui si fa quotidianamente integrazione nelle fabbriche, nelle famiglie». Il governo, comunque, tiene d'occhio due realtà «le grandi città con le loro periferie e le zone ad alta concentrazione criminale».

«Il giusto equilibrio tra rigore e politiche di accoglienza è il punto di riferimento della politica di

questo governo in materia di sicurezza, immigrazione e diritti civili. Facciamo nostre le parole pronunciate dal Santo padre lo scorso 31 agosto - ha concluso Maroni - Benedetto XVI si è soffermato sull'emergenza della migrazione irregolare sollecitando la nostra solidarietà, cosa che noi facciamo quotidianamente, ma richiamando il dovere della legalità che si impone a tutti e io dico in primo luogo a chi è ospite in un paese straniero».09.10.2008

Il Cdm approva il disegno di legge delega sul federalismo fiscale. Maroni:

«Porterà a regime risparmi tra 14 e 16 miliardi di euro e anche di più»

Dal convegno dei giovani di Confindustria a Capri la soddisfazione del ministro dell'Interno che auspica ora un iter rapido in Parlamento . È una grande giornata» ha dichiarato ai giornalisti il ministro dell'Interno Maroni dal convegno dei giovani di Confindustria a Capri. Quello di oggi, secondo il ministro, è stato «un passaggio decisivo». «Ora - ha detto - si può fare davvero il processo di riforma federale dello Stato».

Riferendosi ai dati diffusi dal 'Sole 24 Ore' sulle conseguenze in termini di economia per la finanza pubblica, il ministro Maroni ha affermato che: «A regime ci saranno risparmi di spesa all'anno tra i 14 e i 16 miliardi di euro». «Credo – ha proseguito – che saranno anche di più perché ciò che scatta è un meccanismo di competizione virtuosa tra enti locali».

Maroni è soddisfatto anche per l'inserimento nel ddl di un elemento da lui considerato determinante. «È passato – ha spiegato Maroni – il principio che prevede un rapporto nuovo tra prelievo e spesa, in un sistema dove i costi dei servizi pubblici si basano su costi standard e non sul costo storico».

Ora il ministro Maroni auspica un passaggio rapido in Parlamento, anche perché, ha detto, «oltre al consenso all'interno del governo, c'è una maggioranza solidale e c'è l'accordo con le regioni e gli enti locali».

L'approvazione del testo sul federalismo è avvenuta a seguito del parere favorevole della Conferenza Unificata, su proposta dei Ministri Giulio Tremonti, Umberto Bossi, Roberto Calderoli, Raffaele Fitto, Andrea Ronchi e Roberto Maroni. Il Consiglio ha approvato anche uno specifico emendamento per Roma Capitale, che sarà presentato alle Camere.

Risolta dal Consiglio dei ministri anche la complessa problematica dei trasferimenti statali ai comuni, compensativi dei mancati introiti Ici. Grazie un decreto legge, su cui ha lavorato il sottosegretario all'Interno Michelino Davico insieme al Ministro Roberto Calderoni, i tagli saranno gradualmente recuperati dai Comuni.

Maroni: «L'impiego dei militari a Napoli e Caserta si protrarrà fino al 31 dicembre»

Lo ha annunciato il ministro dell'Interno nel corso della audizione al Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica

Le misure adottate dal governo contro la camorra hanno dato «i primi risultati positivi». Lo ha dichiarato il ministro dell'Interno Roberto Maroni in un'audizione che si è tenuta oggi pomeriggio a palazzo San Macuto a Roma avanti al Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica. Tra i temi trattati nel corso dell'audizione durata circa due ore:

lotta al terrorismo politico di origine interna e a quello di matrice islamica;

stato dell'azione di contrasto alla criminalità organizzata, in particolare sulle misure adottate nei confronti della camorra;

raccordo attualmente esistente tra le Agenzie di informazione e le forze di polizia.

Ai parlamentari dell'organismo, il ministro ha confermato che l'impiego dei militari nelle province di Napoli e Caserta, in aggiunta rispetto alle tremila unità originariamente previste, si protrarrà fino al 31 dicembre prossimo.

Sulla questione dell'estremismo politico - riferisce il Copasir in una nota diffusa al termine dell'audizione - il ministro Maroni ha delineato l'articolazione dei gruppi che agiscono in questo momento, evidenziandone gli elementi di novità e taluni profili peculiari della loro organizzazione e azione.

Napoli, 37 arresti per i disordini a Pianura contro la riapertura della discarica

La questura di Napoli, coadiuvata dai carabinieri del comando provinciale, ha eseguito ieri 37 ordinanze di custodia cautelare in carcere a carico di tifosi dei gruppi ultra coinvolti negli incidenti dello scorso gennaio, inscenati a per opporsi alla riapertura della discarica di Pianura (Na).

Bande di ragazzi con il volto coperto, in sella a scooter, provocarono numerosi danni e incidenti: sequestri di autobus di linea, danni a mezzi dei vigili del fuoco, vandalizzazioni di automobili,

lanci di pietre, petardi e bombe carta.

Le accuse vanno dall'associazione per delinquere, alla devastazione ed interruzione di pubblico servizio. Le indagini, durate nove mesi, sono state favorite da video e foto acquisite dalla Polizia durante giorni più 'caldi' della protesta.

Nel corso delle indagini sono stati individuati anche gli autori delle minacce a commercianti della zona, che all'epoca dei fatti furono costretti a chiudere gli esercizi commerciali per diversi giorni. Sono risultati coinvolti nell'inchiesta della Procura partenopea, anche l'assessore alla Protezione civile ed ai cimiteri del comune di Napoli Giorgio Nugnes e Marco Nonno, un consigliere comunale, entrambi accusati di devastazione.

Via libera all'Esercito in funzione anti camorra

In vigore il Decreto-Legge che autorizza l'utilizzo dei militari. Il ministro dell'Interno Roberto Maroni presiede nella Prefettura di Caserta una riunione tecnica per deciderne le modalità d'impiego sul territorio

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni presiede questa mattina nella Prefettura di Caserta una riunione tecnica per coordinare le forze di polizia impegnate ed esaminare la situazione dell'ordine pubblico e della sicurezza nella provincia.

Dal punto di vista operativo i 500 militari, con l'entrata in vigore ieri del Decreto-Legge 2 ottobre 2008, n. 151, sono a disposizione del prefetto di Caserta Ezio Monaco: sarà proprio il vertice a decidere le modalità della loro dislocazione sul territorio in funzione anti-camorra.

I soldati rimarranno nel Casertano «un anno, due, tutto il tempo necessario» ha anticipato il ministro in un'intervista rilasciata a L'Espresso. Al termine della riunione, il ministro Maroni parteciperà ad una conferenza stampa.

I ministri Maroni e Alfano a Bucarest per l'attuazione dell'accordo bilaterale sul rimpatrio dei romeni detenuti in Italia

L'incontro in vista del vertice Italia-Romania del 9 ottobre prossimo, quando l'intesa sarà resa effettiva

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni ed il ministro della Giustizia Angelino Alfano sono stati ricevuti martedì scorso a Bucarest dal ministro dell'Interno romeno Cristian David e dal sottosegretario alla Giustizia Gabriel Tanasescu, per studiare insieme come rendere operativo l'accordo bilaterale stipulato nel 2003 tra i due Paesi per il trasferimento con procedura semplificata dei romeni detenuti in Italia che scontano pene definitive, soggetti a provvedimento di espulsione.

L'incontro dei ministri italiani con le omologhe autorità romene è stato di carattere interlocutorio, in preparazione del vertice governativo Italia-Romania che si terrà a Roma il prossimo 9 ottobre, durante il quale l'intesa dovrebbe divenire effettiva. La visita aveva, inoltre, anche l'obiettivo di individuare un metodo di collaborazione permanente in materia di giustizia ed estendere la collaborazione già in atto tra Polizia italiana e romena.

L'attuazione dell'accordo del 2003 sarebbe la prima fase di un iter che prevede la stipula di trattati bilaterali per il rimpatrio degli stranieri detenuti in Italia anche con altri Paesi. La possibilità di inviare nei loro Paesi d'origine i cittadini stranieri detenuti in Italia porterebbe ad una drastica riduzione della popolazione carceraria nazionale, con un notevole risparmio per le casse dello Stato. 02.10.2008

Sottosegretario dell'Interno : Michelino Davico

Tempi brevi per il Codice delle autonomie locali. Lo ha dichiarato il sottosegretario Davico al convegno di Legautonomie

La riforma in quattro provvedimenti: funzioni degli Enti locali, città metropolitane, piccoli comuni e riforma della Polizia municipale

Tempi relativamente brevi per l'approvazione del Codice delle Autonomie, che potrebbe essere varato nel 2009. Li ha illustrati il sottosegretario all'Interno Michelino Davico intervenendo ieri al VII Convegno su finanza e fiscalità locali di Legautonomie in corso in questi giorni a Viareggio, incentrato sui contenuti del disegno di legge delega sul federalismo fiscale.

Il ministero dell'Interno, ha annunciato Davico, sta lavorando alla bozza del Codice per poter avviare a breve il confronto con le autonomie locali e le amministrazioni centrali competenti. Il Codice dovrebbe quindi andare in Consiglio dei ministri entro ottobre per essere poi presentato al Parlamento, puntando alla sua approvazione entro l'anno prossimo.

La riforma delle autonomie, il cui iter d'approvazione sarà coordinato con quello del federalismo fiscale, non sarà contenuta in un testo unico ma 'distribuita' in quattro provvedimenti su:

- funzioni e compiti degli enti locali;
- città metropolitane e servizi di area vasta;
- norme sui piccoli comuni;
- riforma della Polizia municipale.

Se quest'ultima parte della riforma corrisponde agli accresciuti poteri dei sindaci in tema di sicurezza urbana (decreto del ministro dell'Interno 5 agosto 2008), il sottosegretario all'Interno ha anticipato una delle novità che interesseranno i piccoli comuni, ossia l'abolizione del limite dei due mandati per i sindaci. L'abolizione riguarderà, però, soltanto i piccolissimi comuni, il cui 'tetto' di abitanti verrà definito in sede di approvazione del Codice.

Davico ha, infine, ricordato le azioni del Governo per dare soluzione ai problemi finanziari degli Enti locali, da ultimo con il decreto legge n.154/2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di ieri, che contiene, tra le altre, disposizioni per la salvaguardia degli equilibri di bilancio degli enti locali per consentire l'ordinaria gestione contabile in vista del termine per l'approvazione del bilancio di assestamento.

Davico: i bilanci dei comuni sono salvi

La complessa problematica dei trasferimenti statali ai Comuni compensativi dei mancati introiti Ici ha trovato soluzione grazie al Decreto Legge approvato quest'oggi dal Consiglio dei Ministri, su cui ha lavorato il Sottosegretario del Ministero dell'Interno Sen. Michelino Davico, insieme al Ministro Sen. Calderoli. I tagli operati dal Governo Prodi, con il decreto legge 262/2006 Visco e con la Legge 244/2007 saranno quindi gradualmente recuperati dai Comuni.

In materia di Ici ex rurali, dopo aver coperto la differenza di gettito 2007, il Governo ha assicurato la copertura del 2008, consentendo ai Comuni un accertamento convenzionale, che diventerà cassa nel 2009. Per quanto riguarda i trasferimenti statali per la copertura del minore introito comunale Ici prima casa – aggiunge il Sen. Davico - è stato invece integrato lo stanziamento sul bilancio dello Stato, destinando altri 260 milioni a favore dei Comuni.

Il decreto ha inoltre previsto la proroga al 31.12.2008 della scadenza (originariamente prevista per il 01.04.2008, poi prorogata al 30.09.2008) di cui art. 2 comma 28 Legge 244/2007 in tema di consorzi, unioni di comuni, gestione associata di funzioni.

Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali: Luca Zaia

Convegno Rete rurale nazionale: Zaia interviene sulla riforma della PAC

"L'Italia ha fatto richieste precise. Abbiamo 29 voti e li faremo valere tutti fino alla fine dei negoziati".

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia non ha dubbi e da Venegazzù, in provincia di Treviso - dove oggi ha concluso i lavori del convegno internazionale "Le nuove sfide dello sviluppo rurale in Italia fra Health Check e riforma del bilancio Ue" - è tornato sui temi di più stretta attualità in agricoltura, a partire dalla chiusura dei negoziati per la riforma della PAC, chiusura fissata al 17 e 18 novembre prossimi.

Il Ministro ha ribadito le richieste italiane ed ha dettato la sua ricetta per affrontare la crisi economica che ha investito, seppur in maniera più contenuta, anche il comparto agricolo. "La terra non è carta, ma ha comunque bisogno di risposte sul fronte della politica agricola comunitaria, che dovrà diventare più rispettosa dei territori e più rispondente alle caratteristiche della nostra agricoltura".

"L'Italia – ha ribadito Zaia - ha fatto richieste precise: un milione di tonnellate in più di latte, ossia un aumento, rispetto all'attuale quota di 10 mln e 800 mila tonnellate, pari a circa il 10%, e un fondo straordinario di gestione del "soft lending", cioè di quell'atterraggio morbido che, dopo la fine del regime delle quote, riteniamo sia necessario per poterci misurare ad armi pari su un mercato che metterà a confronto i prezzi dei nostri prodotti con quelli, ad esempio, della Romania. Per intenderci il prezzo del nostro latte, oggi fissato a 38-40 centesimi al litro, con quello rumeno che costa 23 centesimi al litro".

"Chiediamo ancora – ha aggiunto Zaia - una modulazione più contenuta, cioè un passaggio più contenuto di risorse dal primo pilastro (il mercato) al secondo (lo sviluppo rurale) della PAC. Non condividiamo infatti il 23% di risorse trasferite proposte dal Commissario Europeo, ma puntiamo ad ottenere una percentuale variabile dal 5 all'8% al massimo.

"Chiediamo inoltre – ha precisato il Ministro - la proroga al 2013 del regime di disaccoppiamento

parziale per il tabacco, proposta che valuteremo il 4 novembre a Verona, dove si terrà un summit con altri otto ministri di Paesi a vocazione tabacchicola. Chiediamo infine maggiore flessibilità per l'art. 69, cioè per gli interventi straordinari nel comparto agricolo, che cambierà presto nome in art. 68".

"La Rete di Sviluppo Rurale – ha concluso il Ministro - è una grande occasione di valorizzazione e sostegno dei territori, soprattutto in questo momento di profonde modifiche delle politiche comunitarie. La Rete funziona, porta risorse fresche dall'Europa ai territori, con una leva economica importante che è quella del cofinanziamento regionale e nazionale. In questo contesto va ricordato che la nostra proposta di federalismo consentirà, mantenendo sui territori buona parte delle entrate fiscali, di creare nuove, importanti opportunità di sviluppo del comparto".

Ispettorato Controllo Qualità: sequestrati 80.000 litri di mosto irregolare. Zaia: tolleranza zero contro i delinquenti dell'agroalimentare

L'Ispettorato Controllo Qualità del Mipaaf ha sequestrato, in una ditta dell'astigiano, 80 mila litri di mosto, contenente un aroma non consentito, e 500 kg di zucchero, la cui detenzione in cantina è vietata proprio per evitare la sofisticazione dei vini.

Il mosto posto sotto sequestro poteva essere utilizzato per la produzione di Moscato d'Asti D.O.C.G.

"Questa nuova operazione dell'ICQ – ha commentato il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia – testimonia con la forza dei fatti che il sistema dei controlli nel nostro Paese funziona e l'attività degli organi di controllo viene svolta con impegno e professionalità".

"Ho dato ordini precisi – ha aggiunto ancora il Ministro – perché vengano intensificati i controlli del comparto agroalimentare ed utilizzati tutti i mezzi disponibili per contrastare le illegalità e le frodi che tanto danno arrecano all'immagine delle nostre produzioni agroalimentari, genuine e sicure, ai consumatori e ai produttori onesti del nostro Paese, che sono la maggioranza".

L'Ispettorato Controllo Qualità ha rafforzato ulteriormente l'attività nel settore vitivinicolo in concomitanza della campagna vendemmiale e sta operando controlli su tutto il territorio nazionale a tutela della qualità e sicurezza dei prodotti. I controlli proseguiranno anche nei prossimi giorni, a tutela dei produttori ed anche per evitare fenomeni di concorrenza sleale.

Question Time del contadino, Zaia: non ci limiteremo più a fare i compiti a casa, presto etichettatura obbligatoria per tutti i prodotti italiani

"Non dobbiamo chiedere scusa a nessuno se l'agricoltura e l'agroalimentare italiani, grazie al lavoro di famiglie come quella che ospita oggi, sono riconosciuti e apprezzati ovunque, perché garanzia di gusto, qualità e sicurezza. Anzi. Siamo pronti a proseguire per la strada tracciata con il riconoscimento dell'obbligo di etichettatura di origine per l'olio d'oliva. Tra pochi giorni, quando gli uffici legislativi competenti completeranno il loro parere, presenteremo un provvedimento per estendere quell'obbligo a tutti i prodotti italiani. Questo, non soltanto a garanzia del cittadino – consumatore, che dovrà avere sempre la possibilità di scegliere fra il made in Italy ed il resto del mondo, ma a sostegno dell'economia dei nostri territori, che, oggi più che mai, siamo sollevati non parli che italiano".

Così, a tavola, insieme ad una cinquantina di agricoltori della provincia romana, riuniti nell'azienda agricola "La Torre" di Campagnano per il primo Question Time del contadino, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia, accanto il presidente della Coldiretti Sergio Marini, è intervenuto sui temi di maggiore attualità nell'agricoltura.

"L'Europa – ha detto ancora Zaia - non è solo matrigna: ci aspettiamo che attenda da buon notaio le proposte che tra poco saremo in grado di avanzare. Perché il sistema agricolo italiano è in grado di "consigliarsi" da solo la strada migliore, avendo chiari, nella mente, due punti di riferimento: i produttori e i consumatori".

Ed è pensando a loro che il Ministro Zaia ha ribadito il suo no agli OGM e alla clonazione animale. "Osservando dalle nostre campagne e dai nostri allevamenti pieni di vitali differenze – ha detto - ciò che è accaduto in Gran Bretagna, dove gli OGM sono diventati il pane dei poveri e i prodotti OGM Free appannaggio dei più abbienti, possiamo dire che quello non è stato un buon affare per nessuno".

Question Time del contadino, Zaia: anche l'agricoltura farà la sua parte per la salute dei conti pubblici

Una Finanziaria, "costruita per la salute dei conti pubblici, tagliando i rami secchi, gli sprechi, giocando d'anticipo sulla crisi che sta investendo i mercati in questi giorni e per affrontare la

quale è necessario che la nostra economia abbia solide fondamenta”.

A tavola, insieme ad una cinquantina di agricoltori della provincia romana, riuniti nell'azienda agricola "La Torre" di Campagnano per il primo Question Time del contadino, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia, accanto il presidente della Coldiretti Sergio Marini, ha risposto alle numerose domande dei presenti e spiegato così la Finanziaria 2009.

“Il nostro obiettivo – ha detto - è quello di arrivare, nel 2011, ad un taglio del 48% del bilancio del Mipaaf, per ottimizzare le risorse a nostra disposizione e rendere più efficace la nostra azione sul territorio, anche grazie ad uno snellimento del corpo di leggi che regolano il settore, norme, queste, che presto riuniremo nel Codice Agricolo”.

Per quanto riguarda la Finanziaria, “sarà possibile – ha spiegato Zaia - fare ancora degli aggiustamenti, anche grazie al vostro contributo di idee, per rimpinguare, ad esempio, il Fondo di Solidarietà Nazionale, dove è stato necessario tagliare risorse per 42 milioni di euro. Oggi però – ha aggiunto – dobbiamo agire con grande senso di responsabilità, per affrontare più forti gli anni che verranno. Al mio impegno di migliorare quanto fatto finora, dunque, deve affiancarsi il vostro e quello dei produttori italiani. Se riusciremo ad ottenere risorse sufficienti a consentire a tutti di stipulare una polizza, dobbiamo essere poi tutti consapevoli che ciò renderebbe superflue richieste aggiuntive per il risarcimento dei danni causati dalle calamità naturali”.

Dalle misure contenute nella legge Finanziaria, all'ultima operazione condotta dall'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti agroalimentari nel segno della “tolleranza zero”. Gli Ispettori hanno sequestrato, in Piemonte, 80 mila litri di vino prodotto con l'aggiunta di zucchero, in Italia assolutamente vietata.

“La nostra inflessibilità nei confronti di chi delinque a danno dei consumatori e dei produttori onesti è anche la prima garanzia a tutela dei tantissimi lavoratori impegnati ogni anno nel comparto agricolo. Continueremo – ha detto il Ministro – con le attività di controllo a tappeto su tutto il territorio, avvalendoci presto anche del contributo della costituenda task force fra Carabinieri Politiche Agricole, Corpo Forestale dello Stato e ICQ, che ringrazio tutti per l'impegno e la dedizione che dedicano al loro lavoro”.

Infine, la questione prezzi.

“I cali congiunturali dimostrano che gli aumenti dei prezzi al dettaglio non sono da imputare in nessun modo ai contadini – ha detto Zaia, commentando l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli pubblicato oggi dall'Ismea - ma, semmai, ad una filiera troppo lunga, agli incrementi tariffari e in parte anche alla speculazione. È evidente che nel passaggio dei prodotti dal campo alla tavola si verificano delle storture. Lavoreremo per correggerle e contemporaneamente per sostenere i redditi degli agricoltori”.

“Il dato Ismea sui prezzi alla produzione – ha continuato il Ministro - dimostra che l'agricoltura non solo non è la causa dei rincari dei prodotti alimentari, ma che anzi sta dando una notevole spinta deflazionistica in una congiuntura certo non facile per l'economia italiana e straniera”.

In base alla rilevazione Ismea resa nota questa mattina, a settembre l'indice dei prezzi è stato pari a 113,4, registrando una diminuzione del 2,5 per cento rispetto ad agosto scorso. I prezzi delle coltivazioni, in particolare, si sono ridotti su base mensile del 6,7 per cento e su base annua addirittura dell'11,9 per cento.

Parmigiano Reggiano, presto il tavolo tecnico. Zaia: strumentalizzazioni sinonimo di superficialità

Al termine dell'incontro di questa mattina nella sede del Mipaaf, convocato per discutere della crisi del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano, si è convenuto di costituire un tavolo tecnico, al lavoro già dal prossimo venerdì, capace di affrontare i singoli punti posti all'ordine del giorno dai partecipanti.

“Si tratta – ha detto il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia – di una delle emergenze che stiamo affrontando con impegno. So che i tempi devono essere strettissimi e condivido dunque la decisione di un esame puntuale delle singole questioni, premessa indispensabile per procedere in maniera efficace ed intelligente”.

“Leggo anche delle lamentele di alcuni degli esponenti presenti al tavolo odierno e me ne rammarico. Mi pare siano davvero strumentali. Nello stesso momento in cui si affrontava una crisi importante come quella del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano, infatti, ero impegnato a ricevere una delegazione del mondo dell'ippica, che pure attraversa un momento drammatico, con il rischio, ormai alle porte, che migliaia di persone perdano il lavoro. Mi rendo perfettamente conto – dice Zaia – che faziosità e partigianerie di schieramento possano ottenebrare la ragionevolezza. Rammento dunque che il tavolo era presieduto al più alto livello istituzionale possibile, con la presenza del Capo di Gabinetto del Ministero, e che tutti gli altri partecipanti hanno convenuto su conclusioni condivise”.

“Mi rammarico ancora – ha concluso il Ministro Zaia - del fatto che problemi reali, che per essere risolti necessitano di lucidità ed equilibrio, siano affrontati con tanta superficialità, senza tener conto degli effetti negativi che inevitabilmente accompagnano simili strumentalizzazioni”.

08/10/2008

Sottosegretario alla Salute: Francesca Martini

Brescia - I Carabinieri del NAS scoprono un centro di cura clandestino gestito da un falso medico cinese

Nelle scorse ore i Carabinieri del NAS di Brescia hanno concluso la prima fase dell'operazione denominata "DOCTOR CHINA", che si inquadra nella incessante attività dei reparti del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute finalizzata a garantire la salute dei cittadini, contrastando l'abusivismo delle professioni mediche, nonché l'illegale introduzione nel territorio nazionale di farmaci ad uso umano di fabbricazione estera, privi delle necessarie autorizzazioni.

Le indagini hanno permesso di accertare l'esistenza in pieno centro di Brescia di un centro di cura clandestino gestito da uno pseudo medico cinese, in grado di soddisfare le più svariate richieste mediche.

Le investigazioni, condotte mediante sopralluoghi, pedinamenti ed appostamenti (questi ultimi resi difficili dalla presenza di telecamere ad infrarossi poste sulla porta d'ingresso dello studio medico e lungo il perimetro dell'intero fabbricato) hanno consentito agli ispettori del NAS di sequestrare decine di migliaia di farmaci importati illegalmente dalla Repubblica Popolare Cinese quali: antibiotici, antidolorifici, antinfiammatori, ormoni ed altro; apparecchi elettromedicali dedicati alle cure odontoiatriche ed altre patologie, ferri chirurgici (in carenza di autoclave) protesi dentarie ed ortopediche, attrezzature mediche (stetoscopi, misuratore della pressione arteriosa, ferri chirurgici) e molto altro, tanto da far ritenere il centro un importante punto di riferimento medico per la comunità cinese. Per contro non vi era traccia di strumenti di sterilizzazione o di disinfezione, e i rifiuti sanitari generati venivano smaltiti nei cassonetti della raccolta rifiuti domestici.

All'atto dell'irruzione il personale del NAS CC ha sorpreso un paziente seduto su un divano mentre veniva sottoposto a fleboclisi (appesa ad un chiodo infisso sul muro della parete), con farmaci al momento non identificati, e nella totale mancanza di pulizia ed igiene del locale stesso. Peraltro tutti i locali utilizzati erano in pessime condizioni d'igiene e si è appurato che gli stessi ambienti, nel corso della notte, venivano adibiti a dormitorio da numerose persone di etnia cinese.

L'attività si è conclusa con la chiusura del poliambulatorio ed il deferimento, in stato di libertà, del sedicente medico cinese e del proprietario dell'immobile per l'esercizio abusivo della professione medica; detenzione e commercio di farmaci ritenuti non conformi per la provenienza e la conservazione; importazione illegale di farmaci e smaltimento illegale rifiuti sanitari potenzialmente infetti.

Rilevazione continua sulle forze di lavoro condotta dall'Istat

Risultati sull'occupazione del 2° trimestre 2008

L'Istat ha diffuso in data odierna i risultati della Rilevazione continua sulle forze di lavoro condotta dall'istituto tra il 31 marzo 2008 ed il 29 giugno 2008.

Dall'analisi dei dati emerge la forte crescita, rispetto allo stesso trimestre del 2007, dell'offerta di lavoro (+2,3%), soprattutto della componente femminile (+3,9%). Si evidenzia dunque un crescente livello di partecipazione al mercato del lavoro, con l'aumento di un punto percentuale del tasso di attività (63,5%). Continua a crescere l'occupazione (+1,2%) ma nel contempo emergono difficoltà di qualche rilievo nell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Alla crescita degli attivi (+574mila unità) concorrono infatti in uguale misura l'aumento degli occupati (+283mila, di cui l'85% stranieri) e quello delle persone in cerca di lavoro (+291mila, corrispondente a +20,2%).

La dinamica occupazionale segnala tre tendenze chiave: il forte aumento dell'occupazione femminile, la crescita del lavoro a tempo parziale e dell'occupazione alle dipendenze, in particolare quella a tempo determinato.

Consiglio dei Ministri: n. 21 del 10 ottobre 2008

La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica:

il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, alle ore 11,40 presso la Prefettura di Napoli, sotto la presidenza del Presidente, Silvio Berlusconi.

Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Gianni Letta.

Il Consiglio dei Ministri ha avviato l'esame, su proposta del Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, di un decreto-legge che completa il pacchetto di interventi predisposti dal Governo per superare definitivamente l'emergenza rifiuti dell'area campana. Dopo aver approfondito le tematiche che il decreto affronta, il Consiglio ha deciso di proseguirne l'esame nella prossima riunione.

Il Consiglio ha inoltre approvato i seguenti provvedimenti:

su proposta del Ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi, del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli, del Ministro dello sviluppo economico, Claudio Scajola, e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Maurizio Sacconi:

- uno schema di regolamento, sul quale verranno acquisiti i pareri del Consiglio di Stato, della Conferenza Stato-Regioni e delle Commissioni parlamentari, che integra la disciplina riguardante la gente di mare con i contenuti della Convenzione dell'organizzazione internazionale marittima nelle sue più recenti modificazioni; l'obiettivo è quello di garantire un attento controllo sulla veridicità e legalità dei certificati di abilitazione di marittimi di varie nazionalità, data la forte crescita di domanda ed offerta di lavoro nel settore, tutelando così la sicurezza, la navigazione e la tutela dell'ambiente marino;

su proposta del Ministro degli affari esteri, Franco Frattini:

- un disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione della Convenzione fra l'Italia e gli Stati Uniti per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e prevenire le frodi o le evasioni fiscali;

su proposta del Ministro della difesa, Ignazio La Russa:

- un regolamento che aggiorna la documentazione da utilizzare per valutare il personale dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dell'Arma dei carabinieri ai fini della progressione in carriera, prevedendo più precisi riferimenti alle attitudini individuali dei militari.

Il Consiglio ha poi deliberato, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli, la nomina dell'ingegnere Angelo BALDUCCI a Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il Consiglio ha infine esaminato, su proposta del Ministro per gli affari regionali, Raffaele Fitto, numerose leggi regionali a norma dell'art.127 della Costituzione.

Consiglio dei Ministri n. 20 dell'8/10/2008

La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica:

il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, alle ore 20,45 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente, Silvio Berlusconi.

Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Gianni Letta.

Il Consiglio dei Ministri, appositamente convocato in via d'urgenza, ha esaminato e approvato un decreto-legge concernente disposizioni urgenti per la stabilità del sistema bancario e la tutela del risparmio.

Consiglio dei Ministri n.19 del 3/10/2008

La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica:

il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, alle ore 10,15 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente, Silvio Berlusconi.

Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Gianni Letta.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva, acquisito il parere favorevole della Conferenza Unificata, il disegno di legge di delega in materia di federalismo fiscale su proposta dei Ministri Giulio Tremonti, Umberto Bossi, Roberto Calderoli, Raffaele Fitto, Andrea Ronchi e Roberto Maroni (vedi allegato). Il Consiglio ha altresì approvato uno specifico emendamento per Roma Capitale, che sarà presentato alle Camere.

In correlazione tecnica e politica con il federalismo fiscale, è stato approvato su proposta del Presidente del Consiglio, Berlusconi, e del Ministro dell'economia e delle finanze, Giulio Tremonti:

- un decreto-legge finalizzato al riequilibrio economico e finanziario di Regioni ed Enti locali; vengono adottate disposizioni in materia di gestioni commissariali, utili in caso di mancato rispetto degli adempimenti previsti dai piani di rientro dei deficit sanitari, e potenziati gli strumenti operativi del commissario ad acta per consentirgli l'accesso alle risorse finanziarie spettanti alla regione e sospese a seguito di inadempienze; in materia di contabilità degli enti

locali il decreto-legge è coerente con l'accordo siglato ieri fra Governo e Comuni e finalizzato a consentire la massima efficienza degli enti locali chiamati a nuova responsabilità dal disegno di legge in materia di federalismo fiscale approvato oggi. Il provvedimento, inoltre, adotta disposizioni che consentono l'ordinaria gestione contabile in considerazione della scadenza del termine per l'approvazione dei bilanci di assestamento.

Sono stati poi approvati i seguenti provvedimenti:

su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Luca Zaia:

- uno schema di disegno di legge che disciplina il commercio interno del riso, in risposta alle esigenze della filiera produttiva di aggiornare i criteri di riconoscimento e di etichettatura delle varie tipologie di questo prodotto coltivate in Italia; lo schema verrà inviato alla Conferenza Stato-regioni per il parere;

su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta, del Ministro per la semplificazione normativa, Roberto Calderoli, e del Ministro per l'attuazione del programma di Governo, Gianfranco Rotondi:

- uno schema di regolamento che disciplina la trasformazione dell'ente pubblico "Fondazione Il Vittoriale degli Italiani" in fondazione di diritto privato, in attuazione di quanto previsto dalla legge finanziaria per l'anno 2008; sul provvedimento verrà acquisito il parere del Consiglio di Stato e della Commissione parlamentare per la semplificazione normativa;

su proposta del Ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi, e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Maurizio Sacconi:

- un regolamento recante la disciplina di dettaglio finalizzata ad armonizzare la normativa nazionale vigente con il Regolamento comunitario 648/2004 in materia di detergenti;

su proposta del Ministro degli affari esteri, Franco Frattini:

- due disegni di legge per la ratifica e l'esecuzione dei seguenti Atti internazionali:

1. Accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee e Stati membri e la Repubblica di Tagikistan;

2. Accordo fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America in merito alla conduzione di "ispezioni su sfida" da parte dell'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche, ai sensi della Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione (co-proponente il Ministro della difesa).

Il Consiglio ha inoltre licenziato due disegni di legge che approvano limitate modifiche a due intese fra Stato e Confessioni religiose già intercorse, ai sensi dell'articolo 8 della Costituzione, con la Tavola Valdese e l'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno.

Il Consiglio ha inoltre prorogato lo stato d'emergenza già dichiarato nel territorio della Regione Veneto per gli eventi meteorologici eccezionali del 26 settembre 2007.

Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta, è stato autorizzato ad esprimere il parere favorevole del Governo sulle seguenti ipotesi di contratti collettivi nazionali quadro relativi al:

- personale della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa del Servizio sanitario nazionale –Area III;

- personale della dirigenza medico-veterinaria del servizio sanitario nazionale- Area IV;

- personale del comparto Università.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto che completa il procedimento conseguente alla determinazione sostitutiva per la realizzazione del progetto definitivo di ampliamento della terza corsia dell'autostrada A9, Lainate-Como-Chiasso (tra l'interconnessione di Lainate e lo svincolo di Como sud) a seguito del parere favorevole espresso dalla Commissione bicamerale per le questioni regionali.

Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta, ha illustrato al Consiglio le linee portanti della Relazione al Parlamento sullo stato della pubblica amministrazione per il 2007, che dà conto dello stato generale sotto il profilo normativo, istituzionale, organizzativo e contrattuale nonché delle prospettive di azione.

Il Consiglio ha infine esaminato, su proposta del Ministro per gli affari regionali, Raffaele Fitto, talune leggi regionali a norma dell'art.127 della Costituzione.

La seduta ha avuto termine alle ore 11,35.

===oo0oo===

ALLEGATO

Il disegno di legge reca una delega per dare attuazione all'articolo 119 della Costituzione, con cui è stata in particolare stabilita l'autonomia di entrata e di spesa di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, con l'attribuzione a tali enti di tributi propri e di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibili al loro territorio, oltre ad un fondo perequativo statale, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante. Con l'attuazione

dell'articolo 119 sarà superato il sistema di finanza regionale e locale ancora improntato a meccanismi di trasferimento, in cui le risorse finanziarie di Regioni ed enti locali non sono stabilite e raccolte dagli enti che erogano i servizi ma derivano loro, in misura significativa, dallo Stato. In questo modo tuttavia il sistema di finanza derivata non favorisce la responsabilizzazione degli amministratori, né il controllo dei cittadini. Inoltre, i trasferimenti si sono spesso realizzati sulla base della spesa storica; è quindi mancato qualsiasi meccanismo premiante o qualsiasi incentivo all'efficienza.

Di conseguenza sono venuti a mancare alcuni elementi essenziali per un armonico funzionamento del sistema secondo l'articolo 119:

▶ la responsabilizzazione dei centri di spesa;

▶ la trasparenza dei meccanismi finanziari;

▶ il controllo democratico dei cittadini nei confronti degli eletti e dei propri amministratori pubblici.

I punti principali del disegno di legge sul federalismo fiscale sono i seguenti.

Nessun aggravio per i cittadini. Il passaggio al nuovo sistema non può produrre aggravii del carico fiscale nei confronti dei cittadini; alla maggiore autonomia impositiva di Regioni ed enti locali corrisponderà una riduzione dell'imposizione statale. La pressione fiscale complessiva dovrà anzi ridursi e ad ogni trasferimento di funzioni dallo Stato alle autonomie dovranno corrispondere trasferimenti di personale, in modo da evitare duplicazioni di funzioni o costi aggiuntivi.

Autonomia impositiva. Finisce il sistema di finanza derivata, sulla base della spesa storica, e si passerà gradualmente all'autonomia impositiva ed al criterio dei costi standard; in luogo del finanziamento della spesa storica, che può consentire anche sprechi o inefficienze, si farà riferimento ai costi corrispondenti ad una media buona amministrazione (costi standard).

Viene prevista un'effettiva autonomia di entrata e di spesa di Regioni ed enti locali. Ci saranno quindi tributi di cui le amministrazioni regionali e locali potranno determinare autonomamente i contenuti, nella cornice e nei limiti fissati dalle leggi. I tributi dovranno garantire flessibilità, manovrabilità e territorialità; le amministrazioni più efficienti, che sanno contenere i costi a parità di servizi, potranno così ridurre i propri tributi.

o Le Regioni disporranno, per il finanziamento delle spese connesse ai livelli essenziali delle prestazioni (in specie: sanità, istruzione, assistenza e, in modo analogo, trasporto pubblico locale), di tributi regionali da individuare in base al principio di correlazione tra il tipo di tributo ed il servizio erogato; di una aliquota o addizionale IRPEF; della compartecipazione regionale all'IVA; di quote specifiche del fondo perequativo. In via transitoria, le spese saranno finanziate anche con il gettito dell'IRAP fino alla data della sua sostituzione con altri tributi. Per le altre spese le Regioni disporranno di tributi propri;

o i Comuni disporranno di tributi propri derivanti da tributi già erariali. In particolare, per le funzioni fondamentali usufruiranno della compartecipazione e dell'addizionale all'IRPEF.

Disporranno anche di tributi di scopo legati ad esempio ai flussi turistici o alla mobilità urbana; o le Province disporranno di tributi propri e di tributi di scopo; in particolare, le funzioni fondamentali saranno finanziate da una compartecipazione all'IRPEF.

Perequazione. Nel quadro del superamento del criterio della spesa storica, si farà riferimento ai costi standard; sarà assicurata l'integrale perequazione per gli enti con minore capacità fiscale per abitante, per le spese riconducibili ai livelli essenziali, per le Regioni, ed alle funzioni fondamentali, per gli enti locali.

Il fondo perequativo per i livelli essenziali delle prestazioni sarà alimentato, per le Regioni, dalla compartecipazione all'IVA; per le altre spese dall'addizionale regionale all'IRPEF.

La perequazione ridurrà le differenze delle capacità fiscali senza alterarne l'ordine e senza impedirne la modifica nel tempo secondo l'evoluzione del quadro economico. Le Regioni potranno ridefinire la perequazione degli enti locali fissata dallo Stato, d'intesa con gli stessi enti.

Garanzie per gli enti locali. I tributi degli enti locali saranno stabiliti dallo Stato o dalla Regione, in quanto titolari del potere legislativo, con garanzia di un significativo margine di flessibilità e nel rispetto dell'autonomia propria dell'ente locale, il quale disporrà di compartecipazioni al gettito di tributi erariali e regionali, a garanzia della sua stabilità.

Città metropolitane e Roma capitale. Sono previste specifiche disposizioni per le aree metropolitane, la cui autonomia di entrata e di spesa dovrà essere commisurata alla complessità delle più ampie funzioni.

Con specifico decreto legislativo sarà disciplinata l'attribuzione delle risorse alla città di Roma, conseguenti al ruolo di Capitale della Repubblica e sarà inoltre disciplinata l'attribuzione a Roma di un proprio patrimonio. Il Consiglio dei Ministri ha già autorizzato la presentazione di un apposito emendamento su tale problematica.

Coordinamento dei diversi livelli di governo. Dovrà essere garantita la trasparenza delle diverse

capacità fiscali per abitante prima e dopo la perequazione, in modo da rendere evidente i diversi flussi finanziari tra gli enti; è stabilito il concorso all'osservanza del patto di stabilità per ciascuna Regione e ciascun ente locale nonché l'introduzione a favore degli enti più virtuosi e meno virtuosi di un sistema rispettivamente premiante e sanzionatorio.

Attuazione dell'articolo 119, quinto e sesto comma, della Costituzione. E' prevista una specifica disciplina per l'attribuzione di risorse aggiuntive ed interventi speciali in favore di determinati enti locali e Regioni; gli interventi sono finanziati con contributi speciali dal bilancio dello Stato, con i finanziamenti dell'Unione europea e con i cofinanziamenti nazionali. E' prevista anche la possibilità di forme di fiscalità di sviluppo.

Viene data inoltre attuazione al sesto comma dell'articolo 119 sul trasferimento di beni dallo Stato al patrimonio di Regioni ed enti locali.

Sedi di coordinamento. Si prevede per la prima fase attuativa l'istituzione di una Commissione paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale, della quale faranno parte i rappresentanti dei diversi livelli istituzionali. La Commissione dovrà raccogliere ed elaborare i dati in vista della predisposizione dei decreti legislativi da parte del Governo, in un quadro di complessiva collaborazione e condivisione tra Stato, Regioni ed enti locali.

Sull'esempio di importanti Paesi europei di ispirazione federale (Spagna, Germania), si prevede poi l'istituzione di una cabina di regia (denominata "Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica"), quale sede condivisa tra tutti gli attori istituzionali coinvolti, con funzioni di verifica del funzionamento del nuovo sistema a regime e del corretto utilizzo del fondo perequativo.

Regioni speciali. I decreti di attuazione dei rispettivi Statuti dovranno assicurare il concorso delle Regioni speciali al conseguimento degli obiettivi di perequazione e di solidarietà ed all'esercizio dei diritti e doveri da essi derivanti. Specifiche modalità saranno individuate per le Regioni a statuto speciale i cui livelli di reddito pro-capite siano inferiori alla media nazionale.

Fase transitoria. Saranno garantite:

- la gradualità del passaggio, in modo non traumatico, dal vecchio sistema basato sulla spesa storica al nuovo sistema fondato sul criterio dei costi standard;
- la sostenibilità del passaggio da parte di tutti i soggetti istituzionali;
- la congruità delle risorse a disposizione di ogni livello di governo.

Salvaguardia. L'attuazione della legge deve essere compatibile con gli impegni finanziari assunti con il patto europeo di stabilità e crescita. Le maggiori risorse finanziarie rese disponibili a seguito della riduzione delle spese determineranno una riduzione della pressione fiscale dei diversi livelli di governo.

Governo:

FEDERALISMO FISCALE

Il disegno di legge delega sul federalismo fiscale è stato approvato definitivamente dal Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2008. L'approvazione del testo sul federalismo è avvenuta dopo che con le regioni, le province e i comuni era stato raggiunto un accordo la sera prima a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio Berlusconi.

La conferenza unificata ha dato il proprio assenso con alcune modifiche - recepite poi nel provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri. Sia il Ministro Calderoni che il Ministro Fitto hanno sottolineato, nel corso della conferenza stampa, il consenso intorno al quale il provvedimento si è sviluppato.

Il disegno di legge contiene una delega per dare attuazione all'articolo 119 della Costituzione, come modificato nel 2001 dalla riforma del Titolo V della seconda parte della Costituzione, con cui è stata stabilita, in particolare, l'autonomia di entrata e di spesa di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, con l'attribuzione a tali enti di tributi propri e di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio, oltre ad un fondo perequativo statale, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

L'attuazione del federalismo fiscale punta sulla responsabilizzazione dei centri di spesa, la trasparenza dei meccanismi finanziari e il controllo democratico dei cittadini nei confronti degli eletti e dei propri amministratori pubblici.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/federalismo_fiscale/index.html

RELAZIONE 2007 SULLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Tra il 2001-2007, le amministrazioni sono passate da 9.732 a 10.417 unità, con una crescita del 7 %.

La crescita è da attribuire ad un incremento delle amministrazioni locali (+7,3 %) compensata da una diminuzione di quelle centrali (-4,3 %). Rispetto al 2001, il personale a tempo indeterminato è diminuito del 5,4 %.

La distribuzione geografica del personale - in servizio nelle amministrazioni pubbliche nell'anno 2006 - fa rilevare la maggiore concentrazione di personale pubblico nelle regioni Lazio e Lombardia (circa il 12,0 %) seguite da Campania (10 %) e Sicilia (9 %).

La fotografia sullo stato della pubblica amministrazione è stata fatta dal Ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta, in occasione della presentazione della relazione 2007 fatta nel corso di una conferenza stampa il primo ottobre scorso.

La Relazione sullo stato dell'amministrazione pubblica 2007-2008 offre la documentazione sullo stato dell'arte dell'amministrazione pubblica, sotto il profilo sia normativo e istituzionale che organizzativo e contrattuale.

Per documentare l'impegno del Governo e del Ministero per la Pubblica amministrazione e innovazione in questo primo semestre la Relazione espone le azioni intraprese e i primi risultati nei due campi, dell'amministrazione e dell'innovazione.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/relapa2007/index.html>

RAPPORTO SULLA STAGIONE TURISTICA ESTIVA 2008

Il Sottosegretario con delega al turismo, Michela Vittoria Brambilla, ha presentato il primo ottobre scorso il Rapporto sulla stagione estiva del turismo 2008, che segnala "i problemi che il nostro turismo sta affrontando".

Nella conferenza stampa di presentazione del Rapporto, il Sottosegretario Brambilla ha illustrato il lavoro che ha visto riunite le risorse di dati e competenze del Dipartimento del turismo, dell'ISTAT, di Unioncamere, e della Banca d'Italia. Ciò che si evince, ha proseguito Brambilla, è che, "di fronte ad una domanda turistica che rispetto a dieci anni fa si è decuplicata, non riusciamo né a mettere insieme idee né a realizzare quelle strategie innovative, necessarie per posizionarci in questo nuovo mercato e sfruttarne tutte le potenzialità".

La nostra industria turistica - ha continuato - oggi opera "sotto sforzo" per almeno tre ordini di motivi:

- 1) L'insufficienza di una programmazione che consenta di coordinare e di pianificare le politiche necessarie a rilanciare una serie di interventi su logistica, infrastrutture, reti di trasporto e di servizi e, insieme, di individuare aree da valorizzare (come il settore del turismo congressuale).
- 2) Leggi e barriere burocratiche che ostacolano l'afflusso di quei capitali che oggi sono necessari per l'ammodernamento delle imprese e per la messa in rete delle nostre strutture di accoglienza.
- 3) Un livello ancora scarso di professionalità degli addetti e un'offerta dei servizi che, nel rapporto qualità/prezzo, non riesce ad essere competitiva con quella di altri paesi.

Anche il funzionamento del trasporto aereo determina l'andamento del turismo in Italia, e solo una nuova "Alitalia" potrà consentirci di intercettare i flussi turistici internazionali, specialmente quelli a lungo raggio.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/rapporto_turismo/index.html

INTERVENTI A FAVORE DELLE PICCOLE IMPRESE

Creare le migliori condizioni per garantire la competitività ed il rilancio delle piccole e micro imprese, il cui ruolo è fondamentale per lo sviluppo dell'occupazione e per la crescita economica: questo l'impegno assunto dal Ministero dello Sviluppo economico, che ha deciso l'istituzione di un tavolo specifico per le politiche relative a questo settore, dando così seguito al progetto di uno "Small Business Act" per l'Europa della Commissione europea. Con lo "Small Business Act"

la Commissione intende realizzare una corsia preferenziale per le PMI, ponendo al primo posto gli interventi necessari alla loro valorizzazione.

Le PMI, infatti, sono al centro dei principali programmi di aiuto dell'UE per il periodo 2007-2013 e la Commissione è fortemente impegnata ad eliminare le lungaggini burocratiche che le intralciano.

Il nome simbolico di "Act" dato all'iniziativa sottolinea la volontà di riconoscere il ruolo centrale delle PMI nell'economia europea e di attivare un quadro politico articolato, grazie ad una serie di nuove proposte legislative.

Nel corso del 2009, infine, la Commissione organizzerà una "Settimana europea delle PMI", ed il Ministero dello Sviluppo economico ha già indicato i due coordinatori responsabili per l'Italia (uno per l'Amministrazione responsabile, l'altro per le organizzazioni imprenditoriali) a cui gli operatori interessati dovranno rivolgersi per le procedure operative.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/valorizzazione_piccole_impresa/index.html

INIZIATIVE PER UNA SCUOLA PIÙ MODERNA

Il Ministro dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini, e il Ministro dell'Innovazione, Renato Brunetta, hanno presentato, giovedì 2 ottobre, iniziative per informatizzare e modernizzare la scuola italiana.

È stata presentata la nuova lavagna interattiva multimediale, che sarà consegnata in più di 11.000 classi delle scuole medie.

Sono state proposte le seguenti innovazioni: valorizzare le migliori esperienze già disponibili; fornire i primi strumenti per innovare la didattica e semplificare le relazioni scuola-famiglia; motivare dirigenti scolastici e docenti per innovare il contesto professionale nel quale operano; coinvolgere famiglie ed Enti del territorio nella trasformazione del sistema scolastico.

Per quanto riguarda le Scuole è possibile cominciare con i seguenti progetti:

1) Progetto "Innova Scuola", per realizzare strumenti per la creazione e fruizione in rete di contenuti didattici digitali; sviluppare contenuti didattici, acquistarli o fruirne in rete, usare strumenti di collaborazione (blog, wiki, videoconferenze ecc.); potenziare la dotazione informatica delle scuole.

2) Progetto "Scuola/famiglia via web", per realizzare nuovi servizi in rete per semplificare le relazioni scuola/famiglia;

istituire il registro elettronico, la rilevazione assenze/presenze con comunicazione via cellulare o email, l'accesso in rete al fascicolo dello studente, la prenotazione dei colloqui, la pagella on line.

3) Progetto "Anagrafe scolastica nazionale", per realizzare un aggiornamento costante dell'anagrafe scolastica nazionale, in modo che possa operare anche come osservatorio sui temi della frequenza e dell'abbandono.

4) Progetto "La rete delle scuole", per connettere le scuole al sistema pubblico di connettività; per collegare le scuole tra loro in rete e collegarle alle pubbliche amministrazioni.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/scuola_moderna/index.html

CAMPAGNA INFORMATIVA UTILIZZO FONDI EUROPEI

Il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione ha lanciato una campagna di comunicazione istituzionale sui risultati conseguiti attraverso l'utilizzo dei Fondi europei.

Le azioni realizzate dai fondi strutturali fanno riferimento al periodo di programmazione 2000-2006 e agli obiettivi di sviluppo che si intendono perseguire nel periodo 2007-2013.

In particolare, l'utilizzo di questi fondi ha impegnato il nostro Paese a favorire lo sviluppo economico del Sud d'Italia.

Con interventi nei settori della ricerca e dell'innovazione, della scuola, dei trasporti e della cultura, lo spirito di questa campagna è quello di rendere noti ai cittadini dei paesi membri i benefici che provengono dalle politiche dell'Unione, che tante volte appare come una istituzione distante e complicata e di cui poco a volte si conosce.

Non a caso la comunicazione sui Fondi strutturali è diventata progressivamente sempre più importante. E gli obblighi di comunicazione, che ha in due Regolamenti della Commissione europea la sua base giuridica, rendono più stringente questo approccio.

Con uno spot televisivo centrato sul concetto del cambiamento in corso nel Sud Italia, 4 spot radiofonici - dedicati rispettivamente ai risultati conseguiti nei settori scuola, ricerca, cultura e trasporto aereo; 5 annunci stampa, un banner per la diffusione del messaggio in internet e un opuscolo informativo, la campagna informativa offre un quadro che ben rappresenta il successo conseguito in questi anni.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/campagna_fondi_UE/index.html

Lega Nord:

A causa degli immigrati a Lampedusa si discriminano gli italiani

"E' la punta d'Italia assolutamente dimenticata dal punto di vista dei collegamenti siamo alla vergogna. Sono state ridotte le rotte e cioe' e' preoccupante in quanto ci sono soltanto 2 aerei da 40 posti e gli ammalati difficilmente vengono trasportati. Abbiamo, viceversa, visto in pista dei boeing per portare via i clandestini mentre per le necessita' degli italiani di Lampedusa il nulla piu' assoluto". E' il commento del senatore della Lega Nord, Piergiorgio Stiffoni in visita insieme alla delegazione del comitato Schengen all' isola di Lampedusa. "Intanto - spiega Stiffoni - piu' di un certo numero di controlli sanitari non viene fatto, ci sono tante carenze perche' non vengono visitati tutti i clandestini, ma solo le emergenze piu' visibili". Stiffoni rileva, comunque, che dentro il centro "c'e' piu' di un poliambulatorio, mentre invece a Lampedusa ne esiste solo uno. Sull' isola manca un ospedale e questo rende la situazione dei residenti molto drammatica. Ora bisogna pensare agli italiani di Lampedusa che non l'hanno certamente scelto loro l'accoglienza di questi poveri disgraziati che arrivano con le carrette del mare". Stiffoni ha avuto modo di rilevare come nel centro di accoglienza "manca un coordinamento sanitario perche' le organizzazioni umanitarie operano ognuna per conto proprio". "Ogni persona che arriva a questo centro - sottolinea ancora il senatore della Lega - costa all' erario 33 euro e i minori piu' del doppio. Questa e' gente che sa benissimo che sara' ospite del centro di Lampedusa per qualche giorno, poi andra' in un centro di accoglienza e con il foglio di via raggiungera' parenti ed amici. Non e' piu' possibile". Infine, sui rifugiati, il senatore Stiffoni chiede "un monitoraggio continuo perche' questo e' un problema che sta esplodendo. Bisogna vedere come e' trattato questo discorso". Sulla Libia, il senatore del Carroccio ha ricordato come Frattini nell'ultima audizione al comitato Schengen ha riferito che l'accordo e' sulla via dell'attuazione: "io spero - conclude Stiffoni - che venga al piu' presto attivato perche' non si possono piu' ".(10/10/2008)

Scuola, Colombo attacca la Lega. Aderenti: sconcertante

"Sono sconcertata dalle dichiarazioni fatte ieri sera alla Camera dall'on. Furio Colombo sulla mozione per la istituzione delle classi ponte che ci ha accusato di razzismo e xenofobia. Il deputato, convinto che la sola contrapposizione ideologica tra destra e sinistra sulla questione accoglienza alunni stranieri nella scuola dell' obbligo sia il modo migliore di fare politica e di rendere un buon servizio a tutti gli alunni italiani e stranieri, ha vergognosamente e gratuitamente offeso a titolo personale il gruppo della Lega Nord e la deputata Paola Goisis". Lo ha detto la senatrice della Lega Nord, Irene Aderenti, che al Senato ha preannunciato il ddl sulle classi ponte, suggerendo al deputato del Pd "di trascorrere almeno un mese in missione parlamentare in una scuola del nord ad alta percentuale di immigrazione, di confrontarsi con gli insegnanti, con i genitori, soprattutto con quelli stranieri, che vogliono pienamente integrarsi nella societa' italiana per favorire un futuro positivo per i loro figli". Aderenti suggerisce anche a Colombo di leggersi "il testo del disegno di legge sulla classe ponte" e, sottolinea la senatrice della Lega solo dopo il signor Colombo "puo' esternare le sue elucubrazioni con accuse di razzismo e xenofobia e insieme a lui tutti coloro che, in nome dell'egualitarismo senza se e senza ma, ipocritamente accettano l'assenza di autentiche pari opportunita' a tutti gli alunni cosi' come dettato dalla legge 53/03 (legge Moratti) che tra l'altro prevede la personalizzazione dei percorsi scolastici in base ai bisogni e alle attitudini dei singoli alunni". Sappia infine l'on. Colombo, conclude la sen. Aderenti "che la Lega Nord e' legittimata sia alla Camera che al Senato a rappresentare le istanze molto concrete e di buon senso del proprio elettorato. Di questo l'on. Colombo se ne faccia una ragione, cosi' come se l'e' fatta il Partito Democratico che ha opportunamente evitato di esporre altri suoi rappresentanti a recitare copioni cosi' indegni per un'aula parlamentare". (10/10/2008)

Le proposte della Lega sull'immigrazione sono sostenute dai cittadini

"Le proposte della Lega Nord sull'immigrazione sono condivise dai cittadini". Lo afferma il capogruppo del Carroccio al Senato Federico Bricolo spiegando che "insisteremo sulle nostre proposte sulla sicurezza, compreso il permesso di soggiorno a punti, condivise dalla maggior parte dei cittadini e siamo aperti, in Parlamento, ai contributi costruttivi che tutte le forze politiche, di maggioranza e opposizione, vorranno dare". "Visto il grande successo - prosegue Bricolo - che le nostre proposte hanno ottenuto da diversi sondaggi, e mi riferisco in particolare a quello di Skytg24 che dà al 75% la percentuale di consensi per il permesso di soggiorno a punti e anche a quello del Corriere, invito tutti a riflettere sull'utilità degli strumenti che noi proponiamo per contrastare l'illegalità". "non solo i sondaggi ma soprattutto i segnali che arrivano da tanti cittadini dal territorio ci sostengono a proseguire sulla strada intrapresa. Le nostre iniziative sono apprezzate perché vanno nella direzione di responsabilizzare chi viene a casa nostra aiutando chi

rispetta le leggi e si vuole integrare e penalizzando - conclude il capogruppo leghista - chi invece non lo fa". (09/10/2008)

La Costituzione gratis agli studenti? Se la paghi il Pd

"Il Pd, a furia di stare chiuso nei palazzi, non si è accorto che l'Italia e il mondo intero sono percorsi da una crisi finanziaria drammatica. Per questo non si possono buttare via inutilmente i nostri soldi con le buffe iniziative del partito di Veltroni. Se il Pd vuole scialacquare i soldi, inizi a usare i propri". Paolo Grimoldi, deputato della Lega Nord e coordinatore federale del Movimento Giovani Padani, commenta in questi termini gli ordini del giorno del Pd approvati alla Camera con cui si chiede di regalare copia della Costituzione a tutti gli studenti italiani.

Il deputato del Carroccio ha anche pesantemente attaccato la manifestazione indetta per il prossimo 30 ottobre contro riforma Gelmini: "Il Paese deve essere riformato, in tutte le sue diramazioni e articolazioni. Una delle più importanti è la scuola. Chi si oppone, si rassegna a rappresentare quel conservatorismo minoritario che il Paese ha già bocciato. I sindacati, in particolare la Cgil, scendano dalle barricate e accettino la sfida del cambiamento". (09/10/2008)

Crisi economica, ora il Federalismo è obbligatorio

"Il federalismo sarebbe stato auspicabile farlo come in Spagna, quando la crescita era del 4%, ma quando ci sono problemi di questo tipo diventa addirittura obbligatorio". Lo afferma il ministro della Semplificazione normativa, Roberto Calderoli, conversando con i cronisti a Montecitorio, inquadra la riforma fortemente voluta dalla Lega nella congiuntura economica sfavorevole. (08/10/2008)

Taglio dei tassi? Meglio tardi che mai...

Sulla decisione della Bce, della Fed e di alcune banche centrali di tagliare i tassi per contenere la grave crisi finanziaria mondiale, interviene il vicepresidente della commissione Finanze del Senato Massimo Garavaglia secondo il quale questa importante decisione era "assolutamente opportuna". "Meglio tardi che mai! - si legge nella nota del senatore della Lega Nord - perché e' da parecchi mesi che auspicavamo l'opportunità di un taglio dei tassi perché non c'era la necessità di contrastare l'inflazione, che era puramente importata, con una politica di fretta monetaria". Inoltre, secondo il sen. Garavaglia "e' fondamentale adesso aiutare il sistema produttivo, in particolare le piccole e medie imprese che sono state fortemente penalizzate dall'aumento dell'Euribor e parallelamente stimolare i consumi riducendo di un po' le rate sui mutui". (08/10/2008)

Crisi economica, la Ue è latitante

"Ci si chiede quando e in che misura i crolli finanziari d'oltreoceano incidano in Europa ma, soprattutto, in che modo gli stati membri dell'Ue possano cautelarsi. Al di là delle responsabilità della crisi in atto, ciò che preoccupa di più è la constatazione che l'Unione europea, ancora una volta, continua a dimostrare tutti i suoi limiti". Lo ha detto oggi Giacomo Stucchi, deputato della Lega Nord e Segretario dell'Ufficio di presidenza della Camera. "Come già altre volte in passato - ha aggiunto l'esponente del Carroccio - Bruxelles non è stata in grado di trovare una linea univoca e si è andati in ordine sparso. Alla fine, per rispondere alla crisi, la misura più significativa per la tasche dei cittadini è stata quella dell'innalzamento della soglia minima di garanzia per i depositi bancari. Insomma, la montagna ha partorito il topolino". (08/10/2008)

Aiuti alle imprese, si cambia registro

Soddisfazione è stata espressa oggi dal capogruppo della Lega Nord, in X Commissione alla Camera, Massimo Polledri, per l'approvazione di due importanti provvedimenti per gli incentivi allo sviluppo, alla ricerca e all'innovazione. "Si tratta - ha detto l'esponente emiliano del Carroccio - di riscrivere questa materia. Con queste nuove norme oggi si privilegiano, in primis, i distretti industriali, dislocati per la maggior parte al Nord, che costituiscono il vero motore dello sviluppo economico. Basti solo pensare al numero di addetti, e al fatturato, del settore manifatturiero, superiore a quello di Fiat ed Enel messi insieme. L'altra misura approvata, riguarda invece le piccole e medie imprese e l'accesso, da parte di quest'ultime, ai contributi dello Stato. Anche in questo caso - spiega Polledri - si cambia registro, abbandonando per sempre i contributi assistenziali alle grandi aziende per favorire, invece, quelle medio piccole". (06/10/2008)

Razzismo, Cota ribatte a Veltroni: il Governo parla con i fatti

"Veltroni parla il linguaggio vecchio delle strumentalizzazioni, il Governo invece parla il

linguaggio nuovo dei fatti. La gente non abbozza più a chi parla tanto per parlare. Su certe battaglie, come quella del contrasto alla criminalità, bisognerebbe essere tutti uniti. Chi strumentalizza fa un gioco diverso e non è un bel gioco". Lo ha dichiarato il presidente dei deputati della Lega Nord, Roberto Cota, in riferimento alle affermazioni del leader del Pd Walter Veltroni che ha detto: "questo governo strizza l'occhio a questo clima per ragioni di consenso". (06/10/2008)

Scuola, le parole del Papa vanno prese come esempio

"Le parole del Santo Padre sono da prendere come esempio. La scuola sarà, infatti, sempre più importante nel futuro perché è attraverso un'educazione corretta che le nuove generazioni possono affrontare le situazioni difficili che si prospetteranno. Il rispetto della legalità per tutti è un caposaldo quando si parla di integrazione". Lo ha dichiarato il presidente dei deputati del Carroccio, Roberto Cota, che oggi su invito del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha preso parte alla visita ufficiale di S.S. Papa Benedetto XVI al Quirinale alla quale ha partecipato anche il leader della Lega Nord, Umberto Bossi.

Sulla stessa linea la vice-presidente del Senato, Rosi Mauro: "Sono assolutamente d'accordo con il Papa e il Capo dello Stato: l'educazione è alla base di tutto ed è propedeutica alla formazione di un uomo e di una donna", ha detto aggiungendo che "credo che tutti e due hanno voluto dare un forte impulso al rispetto e all'educazione reciproca tra tutti i cittadini".

Nelle delegazione del Carroccio in Vaticano, anche il capogruppo al Senato, Federico Bricolo: "Ritengo fondamentale - ha detto - il passaggio di Sua Santità sul mondo della scuola, e sulla necessità che l'educazione sia l'unica strada per preparare i giovani alle sfide del futuro e, come ha detto il Papa, essa deve essere improntata al rispetto della legalità. Secondo il parlamentare veronese, "tutti quelli che vivono nel nostro Paese, siano essi cittadini o stranieri, devono avere ben chiare e rispettarle le regole della civile convivenza". Trovo veramente ipocrite - ha aggiunto - quelle dichiarazioni che tendono a strumentalizzare fatti di cronaca facendo passare questo Paese per xenofobo e razzista. Purtroppo come ci insegnano le esperienze di Paesi esteri, dalla Francia, agli Stati Uniti, esistono problemi legati in tutte quelle metropoli che hanno una lunga storia di immigrazioni. E con sempre maggiore convinzione penso che l'unica integrazione possibile possa passare attraverso la legalità e il rispetto delle regole da parte di tutti". (04/10/2008)

Camorra, tolleranza zero fino a quando sarà necessario

"Tolleranza zero contro la camorra, che in Italia ha dichiarato una vera e propria guerra civile sparando nel mucchio e non badando se le vittime sono civili o militari". In una intervista pubblicata sul settimanale L'Espresso in edicola domani, il ministro dell'Interno Roberto Maroni, ribadisce la linea dura decisa dal Governo. Dopo la strage di Castelvoturno, l'esponente del Carroccio spiega come lo Stato potrà riprendere il controllo del territorio in Campania: "Aumentando la pressione, mantenendo la pressione. Rimanendo il tempo necessario perché scatti la reazione della società civile e si tolga l'acqua dove nuotano questi squali", come ha fatto il governo inviando 500 soldati in aggiunta ai 400 agenti già mandati in Campania. E i militari resteranno nel Casertano "un anno, due, tutto il tempo necessario".(02/10/2008)

500 euro in più ai giovani del Nord che scelgono gli Alpini

"Gli Alpini doc sono in via d'estinzione e in crisi di identità, ecco perché la Lega Nord ha presentato un provvedimento che si propone, tra l'altro, di salvaguardarne il legame con il territorio ove operano". Lo hanno detto oggi i deputati della Lega Nord Giovanni Fava, Ettore Pirovano e Franco Gidoni, a margine dei lavori parlamentari. "Negli ultimi anni - spiegano gli esponenti del Carroccio - per fare fronte ai vuoti creati negli organici, a seguito della scelta dei giovani del nord Italia di svolgere il servizio civile sostitutivo, nei reparti delle truppe alpine viene destinata un'aliquota crescente di volontari provenienti dalle regioni del sud. Con la nostra proposta, quindi, ci poniamo l'obiettivo di rinsaldare i legami con il retroterra sociale di cui gli Alpini sono per tradizione una espressione".

Per ottenere questo risultato si è quindi pensato ad una integrazione nella busta paga, che tenga conto dei dislivelli di reddito esistenti tra le regioni dell'arco alpino e il resto d'Italia, elevata da 50 a 500 euro mensili. Si prevede inoltre, ove le condizioni lo permettano, lo svolgimento del servizio il più vicino possibile al comune di residenza dei volontari in ferma prefissata. "La nostra proposta - aggiunge Giovanni Fava, capogruppo della Lega Nord in Commissione Difesa - è volta al mantenimento della presenza di truppe alpine nelle località che le hanno ospitate da sempre e dove, sin dalla prima guerra mondiale, hanno operato". "Vogliamo arrivare all'approvazione di questo provvedimento in tempi rapidi - commenta dal canto suo il deputato bellunese Franco

Gidoni – anche se siamo scettici sul sostegno dell'opposizione, considerato l'ostruzionismo che Pd. Evidentemente, anche in questa occasione, l'incoerenza e le logiche di parte prevalgono sugli interessi del territorio e dei cittadini".

Leoni: Alitalia per noi è come Garibaldi, ha fatto solo disastri

"Parlare di Alitalia è come parlare di Garibaldi: per molti è stato un grande generale, per molti, specie per noi, ha fatto dei grandi disastri". Giuseppe Leoni, senatore varesino uno dei fondatori della Lega Nord, usa l'immagine del generale per assimilarlo alla compagnia di bandiera. In aula al Senato, Leoni riferendosi al sottosegretario presente in aula ha detto: "lei, pur facendo parte della maggioranza, devo farle presente che non sempre si riesce a dare suggerimenti direttamente al governo. In questo caso mi viene spontaneo rilevare che non si è pensato di inserire nel complesso della nuova compagnia di bandiera una fetta di azionariato popolare, che è un escamotage intelligente, adoperato da tante compagnie di bandiera del mondo come la British Airways, grazie al quale si può utilizzare una compagnia aerea di cui tutti si possono sentire proprietari". Leoni suggerisce quindi al governo "un ripensamento al fine di inserire questa quota: non dobbiamo dimenticare che nel mondo ci sono circa 30 milioni di italiani di prima, seconda e in parte anche di terza generazione, che orgogliosamente tornerebbero nel loro Paese natale o in quello dei loro avi usando la compagnia di bandiera". Poi, Leoni prende il discorso su Malpensa: "desidero inoltre denunciare che in questo momento a casa nostra a Malpensa siamo proprio trattati come una colonia. Per venire a Roma prendo voli Alitalia, ma arrivo a bordo di un ATR 42, cioè di un aereo a elica che impiega un'ora e mezza per portarmi nella capitale. Sono aerei che si usano per i collegamenti con l'Africa o con una colonia e io, appunto, mi sento colonizzato per via dell'accentramento continuo e feroce di Fiumicino nei confronti di Malpensa". A questo riguardo, è inutile dire che Malpensa "tornerà a volare e ad essere la grande Malpensa, non perché lo sostengono i rappresentanti della Lega, ma grazie all'imprenditoria padana che gira il mondo per affari, rafforza l'economia del nostro Paese e sicuramente non può essere trattata in questo modo. Rifacendomi anche io alle cifre, da quando si è pensato di togliere la compagnia di bandiera dallo scalo di Malpensa i conti, che erano già in rosso, sono diventati roventi; ciò testimonia - conclude Leoni - una mancanza di intuito economico nei confronti della nostra compagnia". La Lega voterà convintamente questo decreto. "Esso aiuterà anche (lo sappiamo) a far ripartire Malpensa, che non rappresenta un bene personale della Lega ma è un bene per tutti gli operatori e per tutti gli abitanti della Padania che non vogliono più sentirsi una colonia, ma vogliono essere operatori a pieno titolo nel mercato internazionale". (01/10/2008)

Gli aiuti a Catania, non possono essere impunità per chi ha sbagliato

"Conosco molto bene la gente del Sud e so per certo, per esempio, che i siciliani sono diventati grandi produttori di vino solo dopo che i francesi hanno deciso di non acquistare più il vino prodotto nell'isola, utilizzato per tagliare quello d'Oltralpe. Allo stesso modo, sono certo che i Catanesi abbiano tutte le capacità e le risorse per uscire dal grave stato di crisi nel quale versa il loro Comune. Per questo motivo l'annunciato aiuto del Governo, che dovrebbe intervenire con l'erogazione di 140 milioni di euro per salvare dal crac l'ente etneo, non può significare impunità per gli amministratori che hanno sbagliato". Lo ha detto oggi il deputato della Lega Nord, e segretario del movimento Alleanza Federalista, Giacomo Chiappori, commentando le notizie di stampa sul caso Catania. "Dopo Roma – ha aggiunto il parlamentare del Carroccio – adesso c'è Catania, non vorremmo che il 'salvataggio' degli enti locali in procinto di fallire, per l'incapacità dei loro amministratori, diventi una pericolosa e onerosa abitudine. Bisogna quindi che i responsabili del dissesto paghino e non far passare una consuetudine per cui alla fine, a pagare, è sempre il solito contribuente". (01/10/2008)

Malpensa centro nevralgico dei trasporti nazionali

"Ribadire l'importanza dell'aeroporto di Malpensa quale centro nevralgico dei collegamenti nazionali, sia per la sua strategica posizione geografica quale «ponte verso l'Europa», sia quale punto di riferimento naturale e necessario per l'aerea maggiormente produttiva del Paese. Tale constatazione trova ampi riferimenti nei dati economici relativi al traffico aereo dell'aeroporto di Malpensa". Lo ha dichiarato, in aula, il senatore della Lega Nord, Roberto Mura intervenendo nel dibattito sulla situazione di Alitalia. Secondo il senatore della Lega "il taglio di una fitta rete di collegamenti aerei intercontinentali ed anche di medio e corto raggio sull'hub di Malpensa a vantaggio di Fiumicino, giudicato dal Governo Prodi indispensabile per rilanciare la compagnia aerea nazionale, non solo ha confermato che il Nord è una risorsa importantissima per il Paese, ma ha anche evidenziato che qualsiasi compagnia di bandiera non ha possibilità di risanamento e

di sviluppo senza l'aeroporto di Malpensa". Da una proiezione dei dati disponibili, ha rilevato Mura, la scelta di ridimensionare l'hub di Malpensa "ha comportato, per la stessa compagnia aerea nazionale, ingenti perdite in termini di minori ricavi, con negative ripercussioni anche sulla riduzione dei passeggeri". Mura ha ricordato come all'epoca della presentazione del piano industriale di Alitalia, "le previsioni indicavano che meno di un terzo dei viaggiatori del Nord Italia avrebbe accettato di essere dirottato sullo scalo di Roma - Fiumicino, con una perdita di circa 7 milioni di passeggeri che si sarebbero indirizzati verso altri vettori aerei", e inoltre "la società di gestione aeroportuale avrebbe assistito ad una riduzione dei proventi pari a 70 milioni di euro l'anno, con rischi di esuberi per circa 1.200 unità. Attualmente, tutti i dati confermano quanto annunciato nelle previsioni. Lo scalo milanese si trova ad affrontare, ad oggi, una perdita annuale del 31 per cento dei passeggeri, quasi esclusivamente a vantaggio degli altri scali europei, dal momento che l'aeroporto di Fiumicino è cresciuto solo dell'11 per cento". Se, come previsto dalla proposta Air France nelle trattative con il passato Governo Prodi, Fiumicino fosse stato trasformato nel principale, se non unico, scalo internazionale per l'intero Paese, "la perdita stimata sarebbe stata di circa 7 milioni di passeggeri l'anno. Il danno, per la sola Regione Lombardia - ha concluso Roberto Mura - considerando l'intero indotto produttivo connesso al traffico aereo su Malpensa, è stimato in 15 miliardi di euro annui". (01/10/2008)

In Parlamento ci sono i ladri. Rubati due libri, portafogli e anche...

E due, porca vacca siamo a due. Due libri spariti in due settimane. Dove? Proprio in Aula, sui banchi di Montecitorio. Settimana scorsa "Aspro e dolce" del friulano Mauro Corona, questa volta "Un ragazzo" del londinese Nick Hornby. I miei colleghi leghisti mi dicono che è già capitato in passato, e non solo con i libri ma anche con fogli e portafogli. Mi dicono di non lasciare mai cose in giro, mi dicono di stare attento. *Robb de matt*, manco in Parlamento puoi stare tranquillo... E poi ero arrivato quasi alla fine di entrambi i libri, adesso ora che li ritrovo e li ricompro mi sarò dimenticato la metà delle pagine precedenti. Vabbè, parliamo di cose più liete.

Poco fa la Camera ha votato all'unanimità, con l'eccezione dei deputati padani, un provvedimento che risolverà i problemi, economici e sociali, di tutte le generazioni future: una copia della Costituzione in omaggio a tutti gli studenti di tutte le scuole. Quanto costerà alle casse di uno Stato che deve mettere toppe a un Bilancio che fa acqua da tutte le parti? Non si sa, il sottosegretario Pizza che rappresentava in aula il Governo non lo dice, ma la Costituzione è sacra e quindi va bene così. Una collega costretta su una sedia a rotelle ha provato a chiedere "perché prima non pensiamo ad eliminare le barriere architettoniche nelle scuole"? Niente, sinistra e destra hanno marciato e votato compatte nel nome del Sacro Testo. Ma torniamo a Pizza. Chi è costui? Per ore si è fatto carico di rispondere ai parlamentari che fanno domande e proposte di ogni tipo sulla Riforma Scolastica. Seguiva gli interventi, con difficoltà in vero. Dava risposte, leggendo da foglietti preparatigli da altri. Parlava in italiano, con qualche zoppichio in vero. Stava al passo con gli ordini del giorno, perdendone per strada più di uno, in vero. Dava indicazioni di voto anche se ogni tanto cambiava idea, in vero. E fra i banchi del Parlamento, da destra a sinistra, il borbottio cresceva. Ma chi è sto Pizza, da dove arriva? Per gli amici degli Arancini Padani vado su governo.it, cerco e trovo. Pizza Giuseppe, nato a Sant'Eufemia d'Aspromonte il 21 dicembre 1947, celibe, vive a Roma. Oggi si ritrova sottosegretario all'Istruzione, Università e Ricerca (anche se questo ovviamente sul sito del governo non c'è) per una botta di... simbolo! Già, Pizza Giuseppe è un uomo fortunato e testardo, ha vinto. Ha vinto la battaglia legale (e il relativo posto al sole) su "chi è il vero erede del simbolo della Dicci". Dopo De Gasperi lui, Pizza Giuseppe. Difficoltà con l'italiano? Qualcuna, ma il suo curriculum dice che è "bibliofilo e studioso di storia del medioevo" e di mestiere fa pure il "consulente aziendale nel settore della Comunicazione"! Lingue straniere conosciute, al pari o meglio dell'italiano? Non sappiamo, anche se l'incarico di "Rappresentante dell'Italia al Committee of European National Youth Councils" dovrebbe assicurare il popolo su un Pizza poliglotta. Legame col suo territorio e la sua gente? Strettissimo, tanto che nel 2006 era al fianco di Romano Prodi con la Lista Consumatori e due anni dopo compieva il grande salto. Sempre nel nome di De Gasperi, Andreotti, Fanfani e Zaccagnini. Oggi è qui alla Camera e parla di scuola.

Speriamo i ragazzi non lo sentano... E che non sentano anche qualche altro strafalcionista abituale (ogni riferimento a Di Pietro Antonio non è assolutamente voluto). In Aula intanto svolazza la gonnellina azzurra di Giovanna Melandri, mentre i deputati del Piddì (grazie a "Porta a porta") oggi si sono accorti che il Colaninno Matteo, nientemeno che ministro ombra, è vivo e lotta insieme a loro. In aula Di Pietro parla di crisi economica, i suoi "alleati" di sinistra escono, leggono o sbuffano. Attento solo Furio Colombo, sempre di nero vestito, in perenne odio con il mondo e con tutto quello che puzza di Lega e di Nord. Anche matteo.salvini@libero.it raccoglie parecchie frustrazioni di quelli che "la Padania non esiste".

Regione Lombardia:

Expo 2015, Formigoni convoca il "Tavolo Lombardia"

A breve riunito l'organismo che coordina la realizzazione delle infrastrutture

Entro due settimane si svolgerà la prima riunione del "Tavolo Lombardia", l'organismo istituito dall'ultima Legge Finanziaria, chiamato a coordinare la realizzazione delle opere infrastrutturali e di tutti gli altri interventi necessari al pieno successo di Expo 2015. Lo ha annunciato il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, dopo l'incontro del Comitato di Pianificazione di Expo che si è svolto nei giorni scorsi a Palazzo Chigi a Roma.

"Con questa riunione formale - ha riferito Formigoni - abbiamo fatto ripartire ufficialmente il Comitato, ricostituito gli organi (segretario e tesoriere) e riattivato la Segreteria tecnica che è la sede di lavoro permanente in cui siedono tutti gli enti coinvolti in Expo".

Al "Tavolo Lombardia", che è convocato e presieduto dal presidente della Regione, partecipano il Comune, la Provincia e la Camera di Commercio di Milano, i Ministeri delle Finanze e delle Infrastrutture, Anas, Ferrovie dello Stato, Anci, Unione delle Province, oltre a tutti gli enti e le organizzazioni di volta in volta interessate ai temi all'ordine del giorno.

Formigoni ha anche confermato la sua presenza a Parigi, insieme al sindaco Letizia Moratti, per un incontro con il plenum del BIE il prossimo 31 ottobre e ad un analogo appuntamento che si svolgerà invece il 2 dicembre. "Siamo naturalmente interessati - ha spiegato - a mantenere un raccordo costante con il BIE".

Il presidente lombardo ha inoltre garantito "una risposta positiva" alle molte altre Regioni italiane che hanno chiesto di firmare accordi e convenzioni per poter essere partecipi all'evento. "Vogliamo che Expo sia una occasione per tutta l'Italia; per questo nelle prossime settimane - ha aggiunto Formigoni - cominceremo a siglare accordi formali con le altre Regioni interessate a fare la propria parte".

Quanto ai tempi di emanazione del decreto del presidente del Consiglio su Expo, Formigoni ha ribadito quanto affermato ieri dal sottosegretario Letta, che ha parlato della fine della prossima settimana come termine temporale per l'emanazione dell'atto.

Protezione Civile, 25 milioni per un sistema sempre più efficiente

Il modello lombardo all'avanguardia a livello internazionale.

"L'eccellenza raggiunta dal sistema di Protezione Civile della Lombardia passa anche attraverso occasioni di approfondimento, condivisione, messa in rete delle conoscenze, come da anni accade a Varenna". Lo ha affermato l'assessore alla Protezione civile, Prevenzione e Polizia locale, Stefano Maullu, intervenendo ieri all'apertura dei lavori dell'undicesimo Convegno di Varenna intitolato "Protezione Civile: dalla previsione al superamento dell'emergenza. Confronto e sinergie per affrontare le sfide del futuro".

Maullu ha sottolineato che il "modello lombardo" è guardato con grande attenzione dalle altre Regioni, che saranno invitate dal Ministero delle Infrastrutture ad implementare l'attività di monitoraggio del trasporto merci pericolose, da tempo operativo in Lombardia. Interesse e riconoscimento di efficienza viene tributato al sistema lombardo anche a livello internazionale, come testimoniano le numerose missioni svolte all'estero dalla colonna mobile della Protezione Civile.

"Da sempre - ha aggiunto l'assessore Maullu - la Giunta regionale è al fianco delle associazioni di volontariato e di Protezione Civile e di tutti i soggetti che costituiscono la spina dorsale del nostro sistema. Per questo abbiamo stanziato cinque milioni di euro con il bando che scadrà a fine ottobre, per rendere ancora più efficace in termini di mezzi e risorse tecnologiche il sistema".

Maullu ha anche anticipato che tra fine 2008 e inizio 2009 Regione Lombardia metterà a disposizione venti milioni di euro a favore delle associazioni di volontariato e di Protezione Civile, privilegiando quelle che sapranno aggregarsi per promuovere iniziative destinate a sviluppare ulteriormente la capacità di intervento in situazioni di crisi.

Ai lavori di Varenna hanno preso parte i prefetti di Lecco, Nicola Prete, e Sondrio, Chiara Marolla, il presidente della Provincia di Lecco, Virginio Brivio, e il sindaco di Varenna, Carlo Molteni.

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007 - 2013 DELLA REGIONE LOMBARDIA, ASSE 2 "ENERGIA". APROVAZIONE DEL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDE SULLA LINEA DI INTERVENTO 2.1.2.2 "INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA".

SOGGETTI BENEFICIARI:

Comune/Comuni, Provincia, Comunità Montana, Ente Locale nelle forme associative di cui al Dlgs. n. 267 del 18/08/2000.

TIPOLOGIA PROGETTI AMMISSIBILI:

Sono considerati ammissibili progetti realizzati nei Comuni dotati di piano dell'illuminazione pubblica di cui alla LR n. 17 del 2000 e finalizzati:

- al rifacimento/adeguamento di impianti di illuminazione pubblica esterna esistenti o di tratti degli stessi già di proprietà dell'ente locale ovvero acquisiti all'atto dell'intervento;
- alla realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica esterna.

DOMANDA ON LINE:

Le domande di contributo devono essere presentate dalle ore 10,00 del 21 luglio 2008 e fino alle ore 20,00 del 18 novembre 2008 con procedura on line, esclusivamente attraverso la modalità informatica presente sul sito web della regione Lombardia, all'indirizzo:

<http://www.regione.lombardia.it>, minisito "Programmazione comunitaria 2007 -

2013" (collocato nella sezione "Regione" della pagina web) e

<http://www.ors.regione.lombardia.it>

DOMANDA CARTACEA

Oltre all'invio telematico della domanda, il richiedente, dovrà stamparne una copia che dovrà essere presentata ENTRO 10 giorni continuativi solari dall'invio informatico, allo sportello del Protocollo di via Pola 12/14 Milano, o ad uno degli sportelli del Protocollo federato presenti in ogni capoluogo di provincia della regione Lombardia (STER).

Le domande devono essere indirizzate a:

Regione Lombardia - DG Reti e Servizi di Pubblica Utilità, UO Reti e Infrastrutture, Struttura Sviluppo Reti e investimenti - via Pola 12/14 - 20124 Milano.

Sulla busta si deve apporre la dicitura:

Domanda - POR Competitività (2007 - 2013) Asse 2: Linea di intervento 2.1.2.2 "Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica"

NOTA:

Per i progetti di illuminazione pubblica riconducibili al "2° Programma regionale Contratti di Quartiere" valgono i tempi e le modalità di presentazione delle domande fissate nel dedicato bando della DG Casa e Opere pubbliche.

Per richiedere il bando, decreto e allegati: sportello@leganordbergamo.org

Più di 30 milioni per sostegno alla montagna

Formigoni: "Investire senza sprechi". Dal 2009 da 30 a 23 le Comunità montane

Regione Lombardia fa quadrato attorno alle 23 Comunità Montane e le sostiene premiando chi dimostra di realizzare i progetti presentati. Per questo mette a disposizione oltre 30 milioni di euro, di cui 19 derivanti dal Fondo per la Montagna 2008, 9 dalla legge regionale n. 6 del 2002 e 3 provenienti da economie riferite a riparti del Fondo Montagna tra il 2000 e il 2007. Ne deriva una significativa valorizzazione del territorio montano che in Lombardia corrisponde al 42% del totale.

Questi alcuni dei temi affrontati in conferenza stampa dal presidente della Regione, Roberto Formigoni, dall'assessore alle Risorse, Finanze e Rapporti istituzionali, Romano Colozzi, dal presidente dell'UNCEM (Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti Montani), Enrico Borghi, e il presidente della sezione lombarda dell'UNCEM, Livio Ruffinoni.

Con l'approvazione della legge regionale di riordino, in applicazione della Legge Finanziaria statale per il 2008 che ha demandato alle Regioni il compito di rivedere la disciplina delle Comunità montane per ridurre i costi di funzionamento, la Lombardia ha portato da 30 a 23 il numero delle Comunità mediante l'accorpamento - e non la soppressione - di quelle esistenti, aggregandole in nove zone omogenee.

Sono stati raggiunti gli obiettivi di risparmio previsti dalla normativa statale con la diminuzione dei componenti degli organi (assemblea e giunta esecutiva) da 2.000 a 500, con un conseguente abbattimento delle indennità. Il nuovo assetto delle Comunità montane sarà effettivo a decorrere dalle elezioni amministrative del 2009.

"Nelle prossime settimane sarà discusso il Codice delle Autonomie che disegnerà l'assetto

istituzionale della Repubblica", spiega il presidente Formigoni. "Riteniamo - ha aggiunto - che non abbia senso abolire le Comunità montane, come qualcuno propone: sarebbe inutile, penalizzante e anti economico".

"E' necessario invece - ha proseguito Formigoni - pensare, a livello nazionale, ad una strategia di rilancio della montagna: in primo luogo con la definizione di parametri precisi e logici attraverso i quali definire i criteri di montanità; in secondo luogo con l'annullamento degli sprechi e con il sostegno alle insostituibili funzioni delle Comunità montane (quali ad esempio la prevenzione del rischio idrogeologico, lo sviluppo e tutela del territorio, la prevenzione di incendi boschivi, l'organizzazione di squadre antincendio oltre ad altre attività legate all'agricoltura e alle foreste)".

"E' importante sottolineare - ha poi affermato l'assessore Colozzi - che la nostra legge produrrà un risparmio di risorse pubbliche di 4.345.403 euro. Inoltre, la nostra Regione, da sempre punto di riferimento innovativo per la finanza pubblica a livello nazionale, compie un ulteriore passo in avanti nel settore: la legge prevede infatti norme di riordino dei bilanci delle Comunità montane, così da renderli confrontabili e trasparenti con l'obiettivo di valorizzare l'eccellenza e la virtuosità, penalizzando eventuali diseconomie".

"La nostra opera di razionalizzazione - hanno detto ancora il presidente Formigoni e l'assessore Colozzi - trae origine dall'esigenza di valorizzare le Comunità montane come enti che sono stati importanti per lo sviluppo e la tutela del territorio e possono ancora svolgere un ruolo significativo nell'ottica della gestione in forma associata delle funzioni comunali nei territori montani."

In questa fase di ridefinizione del quadro normativo delle Comunità montane anche a livello nazionale il presidente Formigoni e l'assessore Colozzi hanno evidenziato i due punti fondamentali da tenere in considerazione:

- la regionalizzazione del Fondo per la Montagna, superando così le attuali sperequazioni per effetto delle quali il Ministero dell'Interno attribuisce risorse ponendo tutte le Regioni sullo stesso piano;

- la riclassificazione dei Comuni montani in base a criteri e parametri oggettivi;

- la richiesta di riconoscimento europeo dello status di territorio montano, condizione indispensabile per usufruire dei finanziamenti specifici da parte dell'Unione Europea.

IL RIPARTO DEGLI OLTRE 30 MILIONI FRA LE COMUNITA' MONTANE

(E I COMUNI CAPOLUOGO MONTANI)

* OLTREPO' PAVESE 1.290.324 * ALTO GARDA BRESCIANO 981.544 * VALLE SABBIA 2.417.677 * VAL TROMPIA 1.188.066

* VALLE CAMONICA 2.378.305 * SEBINO BRESCIANO 682.048 * MONTE BRONZONE E BASSO SEBINO 561.946 * ALTO SEBINO 566.167 * VALLE CAVALLINA 597.077 * VALLE SERIANA SUPERIORE 1.354.236 * VAL DI SCALVE 996.682 * VAL SERIANA 917.038 * VAL BREMBANA 1.286.638 * VALLE IMAGNA 817.409 * VALLE SAN MARTINO 475.943

* LARIO ORIENTALE 875.180 * VALSASSINA 959.184 * TRIANGOLO LARIANO 904.969 * LARIO INTELVESE 777.830

* ALPI LEPONTINE 1.064.023 * ALTO LARIO OCCIDENTALE 840.786 * VALTELLINA BORMIO 2.328.621

* VALTELLINA TIRANO 1.073.421 * VALTELLINA SONDRIO 1.534.618 * VALTELLINA MORBEGNO 1.091.768

* VALCHIAVENNA 1.290.076 * VALCERESIO 632.903 * VALGANNA E VALMARCHIROLO 469.902 * VALLI DEL LUINESE 716.170 * VALCUVIA 631.117

* COMO 38.168 * LECCO 67.379 * SONDRIO 115.732 * VARESE 43.938

TOTALE 31.966.885

Piano Territoriale regionale: iniziato l'esame in Commissione

Denso calendario di lavoro per la Commissione Territorio, presieduta da Giovanni Bordoni.

E' iniziato in questi giorni l'esame del Piano Territoriale regionale, l'atto di programmazione generale dell'ambiente e del territorio, che comprende il piano paesaggistico regionale. Il provvedimento è di larghissimo respiro e sarà lo strumento di supporto dell'attività di governo del territorio da parte della Regione, una sorta di "griglia" di riferimento per gli atti successivi.

Oggi pomeriggio la Commissione ha incontrato, al proposito, l'Assessore Davide Boni. Nel corso della riunione si è definito l'impegno della Commissione per concludere l'esame del Piano entro i primi giorni di dicembre, e poterlo discutere in Aula consiliare.

" Il nostro lavoro si concentrerà in particolare - spiega il Presidente Giovanni Bordoni (FI) - nel chiarire il contenuto ambientale del Piano, le norme di attuazione, la Vas (la Valutazione Ambientale Sostenibile) e l'integrazione con gli strumenti urbanistici."

Durante l'incontro diversi consiglieri, fra cui Giuseppe Adamoli (PD) hanno sottolineato la necessità di procedere ad una revisione contestuale della legge 12, la legge di governo del territorio. L'Assessore si è detto disponibile ad una riflessione parallela di modifica della legge, anche se ha ricordato la priorità da dare al Piano Territoriale.

Nel corso della seduta di Commissione si è riproposto inoltre il problema del trasporto pubblico locale, e delle sue criticità. Al proposito il Vicepresidente del Consiglio, Marco Cipriano, ha chiesto di programmare un'audizione con Atm, in relazione al guasto della linea2 del metro, che lunedì scorso ha paralizzato Milano. Un'audizione con le Ferrovie Nord è stata sollecitata da Giuseppe Adamoli, mentre Roberto Alboni (AN-PdL) ha proposto che la Commissione convochi l'Ansaldo, l'azienda che fornisce i convogli.

All'ordine del giorno delle prossime sedute sono anche le "Norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità" (di cui è relatore Enio Moretti, LN) e il progetto di legge sulla mobilità ciclistica (di cui è relatore Stefano Tosi, PD).

Legge lombarda sulla caccia in deroga: via libera dal Governo nazionale

La legge lombarda sulla caccia in deroga è salva, il Governo nazionale ha deciso di non impugnarla dandole così il via libero definitivo. E grande soddisfazione viene espressa in merito dai Consiglieri regionali Carlo Saffioti (FI-PdL), Pietro Macconi e Vanni Ligasacchi (AN-PdL), Giosuè Frosio e Monica Rizzi (LN).

"La stagione venatoria lombarda si svolgerà con serenità e senza intoppi e le leggi regionali lombarde in tema di caccia in deroga sono salve –hanno commentato i cinque Consiglieri regionali lombardi–. Infatti il Governo, nonostante i ricorsi e le numerose pressioni esercitate, su nostra richiesta ha deciso oggi ufficialmente di non impugnare la legge e per questo vogliamo ringraziare i ministri Zaia, Fitto e Gelmini che si sono impegnati e adoperati in tal senso".

"Il risultato di oggi è frutto del prezioso contributo del Tavolo Interprovinciale della caccia Bergamo-Brescia –hanno continuato Saffioti, Ligasacchi, Macconi, Rizzi e Frosio–. Grazie anche alla collaborazione degli onorevoli Gregorio Fontana e Nunziante Consiglio e del Senatore Valerio Carrara, siamo riusciti a garantire la stagione venatoria".

"Ci auguriamo che possa anche in Lombardia affermarsi un clima di tolleranza e di rispetto nei confronti dell'attività venatoria quando esercitata nel pieno rispetto delle normative vigenti – hanno concluso i Consiglieri regionali- e che venga posta fine a quella criminalizzazione nei confronti di chi, praticando un'attività molto radicata nelle nostre tradizioni, esercita anche un indispensabile presidio nei confronti dell'ambiente".

Camera di Commercio di Bergamo:

Incontri gratuiti per avviare e riqualificare unità d'offerta per la prima infanzia (0-3 anni)

Bergamo Formazione - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bergamo, in collaborazione con il Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile e A.D.A.S.M.- F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) organizza un ciclo di *seminari di orientamento per l'avvio e la riqualificazione di unità d'offerta per la prima infanzia (0-3 anni)*.

Il nuovo ciclo di incontri, in continuità con quello realizzato con successo lo scorso anno nell'ambito del progetto Equal Demetra, sarà composto da 4 incontri, che permetteranno un approfondimento sia delle nuove normative inerenti il funzionamento e la sicurezza sul lavoro delle unità d'offerta per la prima infanzia sia di alcuni argomenti relativi alla gestione e alla valutazione della qualità del servizio.

Gli incontri, rivolti ad aspiranti operatori nel settore prima infanzia e a coloro che già gestiscono questi servizi ed interessati al rafforzamento delle proprie competenze, si terranno c/o la Sala del Mosaico - Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni (Via Petrarca, 10, Bergamo) dalle ore 9,00 alle ore 13,00, secondo il seguente calendario:

Sabato 11 ottobre 2008 - L'APERTURA DI NUOVE UNITÀ D'OFFERTA PER LA PRIMA INFANZIA

La normativa regionale per la gestione dei servizi per l'infanzia: prospettive e criticità.

Relatore: *Pietro Reghenzi*

Forme giuridiche ed aspetti economici per la realizzazione del business plan nelle unità d'offerta per la prima infanzia.

Relatore: *Christian Pasinetti*

Sabato 25 ottobre 2008 - LA SICUREZZA SUL LAVORO E L'IGIENE DEGLI ALIMENTI

Sicurezza sul lavoro: adempimenti e responsabilità, anche alla luce del nuovo "Testo Unico sulla sicurezza del lavoro".

Relatore: *Sergio Piazzolla*

Igiene degli alimenti: le novità e gli obblighi a cui le strutture sono soggette.

Relatore: *Elio Azzolari*

Sabato 8 novembre 2008 - LA COLLEGIALITÀ NEL NIDO

Relatrice: *Rosanna Zerbato*

Sabato 22 novembre 2008 - LA QUALITÀ DEL SERVIZIO: L'AUTOVALUTAZIONE E LA QUALITÀ PERCEPITA DAGLI UTENTI Relatrice: *Nice Terzi*

La partecipazione ai seminari è gratuita, è possibile iscriversi a tutti gli incontri o solamente a quelli di interesse.

Per informazioni e iscrizioni contattare: Bergamo Formazione tel. 035-3888.011 - fax 035-247169 referente iniziativa: Silvia Campana email: campana@bg.camcom.it

Progettazione di un sistema di contabilizzazione dei consumi di energia

La Camera di Commercio di Bergamo mette a disposizione un fondo di €90.000,00 per sostenere il costo per la progettazione del sistema di contabilizzazione dei consumi energetici. Questo sistema consente di ripartire i consumi di energia elettrica, gas metano e acqua, per centri di costo, al fine di determinare con esattezza i costi energetici da imputare a ciascun centro di costo che l'azienda decide di individuare (reparto di produzione, singola linea, singola macchina, ecc.). Possono accedere ai benefici del presente bando, le micro, piccole e medie imprese iscritte al Registro delle Imprese di Bergamo, attive ed in regola con il pagamento del diritto camerale annuale.

Sono ammissibili le spese sostenute per:

analisi della situazione esistente in azienda e verifica delle esigenze aziendali;

stesura del progetto esecutivo di un sistema in grado di rilevare i consumi dei vettori energetici e misurarne i rendimenti di trasformazione;

rilevare i consumi per macro-centri di produzione, immagazzinare i dati, analizzare gli stessi per ottimizzare i consumi in relazione alle esigenze di produzione;

generare delle relazioni informative destinate ai responsabili della produzione e

dell'amministrazione, rendere disponibili le informazioni su personal computer o su stazione remota per il telecontrollo.

Il valore massimo del *voucher* è di Euro 5.000,00 e sostiene il costo per un servizio che sarà fornito da strutture convenzionate con la Camera di Commercio di Bergamo.

Dopo la sottoscrizione delle convenzioni con i soggetti attuatori sarà pubblicato un apposito elenco negli allegati del bando.

Le domande, (vedi allegati), devono pervenire all'Ufficio Agevolazioni Economiche della Camera di Commercio e sono accettate fino ad esaurimento dei fondi.

Per ricevere gli allegati: sportello@leganordbergamo.org

Monitoraggio degli apparati di produzione di energia termica in imprese manifatturiere

La Camera di Commercio di Bergamo mette a disposizione un fondo di €200.000,00 per migliorare l'efficienza dei sistemi di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia termica e frigorifera tramite l'indagine sulla presenza di dispersioni energetiche causate, ad esempio, da un decadimento delle prestazioni isolanti delle coibentazioni o da una non corretta progettazione e installazione.

Possono accedere ai benefici del presente bando, le micro, piccole e medie imprese iscritte al Registro delle Imprese di Bergamo, attive ed in regola con il pagamento del diritto camerale annuale.

Sono ammissibili le spese sostenute per:

misura del campo termico mediante telecamera con produzione di immagini a colori falsati, con un numero massimo di venti misure da effettuarsi nei settori elettrico, termico e frigorifero;

elaborazione numerica del campo termico rilevato al fine di quantificare l'entità energetica ed economica della dispersione energetica;

indicazione delle possibili linee di intervento per quantificare ed eliminare le perdite.

Il valore massimo del *voucher* è di Euro 10.000,00 e sostiene il costo per un servizio che sarà fornito da strutture convenzionate con la Camera di Commercio di Bergamo.

Dopo la sottoscrizione delle convenzioni con i soggetti attuatori sarà pubblicato un apposito elenco negli allegati del bando.

Le domande, (vedi allegati), devono pervenire all'Ufficio Agevolazioni Economiche della Camera di Commercio e sono accettate fino ad esaurimento dei fondi.

Per ricevere gli allegati: sportello@leganordbergamo.org

**Padania Libera,
Enrico Sonzogni**

Lega Nord - Lega Lombarda
Segreteria Provinciale di Bergamo

Tel: +39 035363111

Fax: +39 035363183

Mobile: +39 3474463609

sportello@leganordbergamo.org